



Verbale numero 2

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 10 gennaio 2023



L'anno 2023, il giorno 10 del mese di Gennaio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 5730 del 05.01.2023

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott. Gianluca Bisso

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE CERAUDO (PG/2023/7476) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "VISTA L'INDAGINE IN ATTO DA PARTE DELLA PROCURA, IN RELAZIONE AL "TRICAPODANNO" CHE SI È SVOLTO TRA IL 29/12/2022 ED IL 31/12/2022 , DOVE DA ARTICOLI DI STAMPA SI EVINCE CHE IL COMUNE HA SOSTENUTO UNA SPESA PARI A 241.271 EURO "FRUTTO DI QUATTRO DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI" CON UN'IPOTESI DI TURBATIVA D'ASTA. SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA QUALI STRUMENTI SIANO STATI ATTUATI PER L'ASSEGNAZIONE DEL COSIDDETTO TRICAPODANNO E SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR".

CONSIGLIERE AMORE (PG/2022/7568) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "VISTA L'INDAGINE IN ATTO DA PARTE DELLA PROCURA, IN RELAZIONE AL "TRICAPODANNO" CHE SI È SVOLTO TRA IL 29/12/2022 ED IL 31/12/2022 , DOVE DA ARTICOLI DI STAMPA SI EVINCE CHE IL COMUNE HA SOSTENUTO UNA SPESA PARI A 241.271 EURO "FRUTTO DI QUATTRO DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI" CON UN'IPOTESI DI TURBATIVA D'ASTA. SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA QUALI STRUMENTI SIANO STATI ATTUATI PER L'ASSEGNAZIONE DEL COSIDDETTO TRICAPODANNO E SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR".

CONSIGLIERE RITA BRUZZONE (PG/2023/7453) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA SU QUANTO APPRESO DAGLI ORGANI DI STAMPA LOCALI IN MERITO AI COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE DI GENOVA PER IL "TRICAPODANNO" CHE, CONTRARIAMENTE A QUANTO A PIÙ RIPRESE AFFERMATO DA PARTE DELLA GIUNTA STESSA, NON HANNO CORRISPOSTO AI SOLI COSTI DI GESTIONE DELLA MANIFESTAZIONE, MA AVREBBERO PORTATO A UN ESBORSO SUPERIORE AL MEZZO MILIONE DI EURO. SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR."



CONSIGLIERE DELLO STROLOGO (PG/2023/7510) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: “SI INTERROGA LA GIUNTA SU QUANTO APPRESO DAGLI ORGANI DI STAMPA LOCALI IN MERITO AI COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE DI GENOVA PER IL “TRICAPODANNO” CHE, CONTRARIAMENTE A QUANTO A PIÙ RIPRESE AFFERMATO DA PARTE DELLA GIUNTA STESSA, NON HANNO CORRISPOSTO AI SOLI COSTI DI GESTIONE DELLA MANIFESTAZIONE, MA AVREBBERO PORTATO A UN ESBORSO SUPERIORE AL MEZZO MILIONE DI EURO. SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Colleghi buongiorno, diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di oggi 10 gennaio 2023 con la trattazione degli articoli 54, le interrogazioni a risposta immediata.

Partiamo, quindi, dalla prima interrogazione presentata dal Consigliere Ceraudo, alla quale seguirà anche quella della Consigliera Bruzzone e del Consigliere Dello Strologo, che trattano tutti lo stesso argomento. L'interrogazione n. 2 invece è stata ritirata dal Consigliere Amore.

Leggo la prima interrogazione del Consigliere Ceraudo: “Vista l'indagine in atto da parte della Procura in relazione al Tri-Capodanno che si è svolto tra il 29 dicembre 2022 ed il 31 dicembre 2022, dove da articoli di stampa si evince che il Comune ha sostenuto una spesa pari a 241.271 euro, frutto di quattro determinazioni dirigenziali con un'ipotesi di turbativa d'asta, si interrogano il Sindaco e la Giunta quali strumenti siano stati attuati per l'assegnazione del cosiddetto Tri-Capodanno e si chiede pertanto di dare evidenza ai costi sostenuti dalla civica amministrazione per la manifestazione, con dettaglio di quelli coperti da eventuali sponsor”.

Leggo anche l'interrogazione n. 3 che è eguale alla n. 4: “Si interroga la Giunta, su quanto appreso dagli organi di stampa locali in merito ai costi sostenuti dal Comune di Genova per il Tri-Capodanno, che contrariamente a quanto a più riprese affermato da parte della Giunta stessa, non hanno corrisposto ai soli costi di gestione della manifestazione, ma avrebbero portato un esborso superiore al mezzo milione di euro. Si chiede pertanto di dare evidenza dei costi sostenuti dalla civica amministrazione, per la manifestazione con dettaglio di quelli coperti da eventuali sponsor”.

L'interrogazione della Consigliera Bruzzone è uguale a quella presentata dal Consigliere Dello Strologo. Direi che possiamo iniziare, do la parola al Consigliere Ceraudo per la trattazione della prima interrogazione. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Avremmo voluto parlare di un 55 oggi per argomentare questo discorso, per avere più pluralità e dare l'opportunità di parlare a tutti quanti di questo argomento comunque importante. Comunque noi premettiamo che non siamo contro il marketing della città, ma siamo contro quello che è un marketing ad utilizzo personale, infatti quello che ci chiediamo è se ci sarà mai fine all'ingordigia abbuffata mediatica che stiamo assistendo in questa città. Bucci non parla dello staff, di per sé numeroso, che ha già a disposizione tra comunicatori e video maker, sceglie di spendere ulteriori 6.000 euro per un video di saluti natalizi.



La domanda che ci poniamo; non ha proprio trovato tra le competenze chi ha già a libro paga, chi potesse fare senza sottrarre ulteriori soldi alle casse comunali? Crediamo che questo sia solo la punta dell'iceberg, in una politica malata, malata di megalomania a causa di un inaccettabile sperpero di fondi alimentati con le tasse dei cittadini. Sarà anche vero che il Tri-Capodanno a Genova si è preso un palcoscenico nazionale, ma alla fine non si può sempre giustificare i mezzi. Sopra certe cifre non si possono fare affidamenti diretti, esistono regole e queste regole vanno rispettate, ma a Genova con la Regione a fare da palo ha scelto di spenderne quasi 400.000, dividendo tutto in quattro tranches. Purtroppo, però, voglio ricordare che sopra i 40.000 euro questo non è possibile, e così la Procura giustamente ha avviato un'indagine partita, è bene dirlo, da un esposto e non da un fantomatico nemico della Genova meravigliosa, ma direttamente dalla Procura che vuole capire se dietro lo spezzatino delle diverse tranches ci sia o meno una turbativa d'asta.

Intanto nell'ubriacatura, appunto, del Tri-Capodanno genovese apprendiamo che Bucci, non (incomprensibile) del primo clamoroso flop, intende riprendere Genova Jeans già costata ai cittadini genovesi 1,4 milioni, per non dimenticare il famoso scivolo di Piazza Via XX Settembre con 130.000 euro a costo dei cittadini, dimenticandosi però di fatto le politiche sociali, le politiche del lavoro e quelle che magari mettono i cittadini in mezzo a un corridoio del pronto soccorso per giorni.

Caro Sindaco, il prossimo Capodanno che speriamo non sia un "Penta Capodanno" nel suo discorso finale, per cortesia, giustifichi anche i costi della comunicazione, perché questo si tratta, della sulla comunicazione, Caro Sindaco.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. La domanda era quella insita nella sua presentata del 54, giusto?

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

La domanda è insita nella domanda del 54.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per correttezza anche verso coloro che ci ascoltano, perché non ho ascoltato nessun punto interrogativo. Prego, Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Naturalmente il mio 54, come quello dei colleghi che mi seguiranno, è naturalmente dedicato a questa pagina del Tri-Capodanno. Al di là del fatto che non siamo noi giudicanti, non siamo noi quelli che dobbiamo sentenziare, però siamo qui soprattutto come organo di vigilanza e chiederemo una massima chiarezza. Sarebbe stato utile che durante lo scorso Consiglio, 5 gennaio, la Giunta e il Sindaco si esprimesse comunque rispetto a quello che stava accadendo. Naturalmente noi leggiamo sempre tutto attraverso i titoli del giornale, ma io credo che anche da parte della Maggioranza, anche a tutela della Giunta stessa, potesse essere chiesto che cosa stesse accadendo perché, ahimè, 500.000 euro dalle tasche dei cittadini, nelle casse del Comune, sono tante cose e la domanda è: ma se a più riprese ci è stato detto, è stato affermato dal Sindaco e



Giunta, che questo evento che è un evento importante per la città, nessuno di noi è contrario al fatto che la città utilizzi il marketing e sia conosciuta al di fuori della regione chiaramente. Non siamo contrari a questo tipo di manifestazioni, però ci è stato detto che nulla sarebbe stato pesato sulle casse del Comune.

Quindi perché invece questo non è accaduto? Perché noi leggiamo che 500.000 euro sono stati spesi con una determina dirigenziale, che però ha un indirizzo perché i dirigenti da soli non decidono queste cose. Quindi quello che a noi piacerebbe sapere è anche un po' qualcosa di fortemente etico rispetto a quanto si afferma e invece rispetto a quanto leggiamo, perché come diceva bene il collega Ceraudo non è stata la denuncia di nessuno, è la Procura che è partita, quindi vuol dire che c'è qualcosa di sospetto in questo Tri-Capodanno forse c'è, anche perché siamo stati sollecitati da parte del Sindaco, il Consiglio scorso, ad imparare a leggere i piani finanziari, mi sembra di capire che per ovviare al problema della legge sugli appalti siano stati suddivisi – questo credo che l'avremo capito tutti – diversi appalti. Quindi più che il Tri-Capodanno mi sembra il “Tranche-Capodanno” perché abbiamo diviso in tranche e così abbiamo cercato di ovviare a questo problema.

Quello che noi chiediamo è chiarezza, che qualcuno ci spieghi e venga in aula, lo faccia il Sindaco, lo facciamo in una Commissione, ma ci venga spiegato quanto è costato alla collettività, per quale motivo e vogliamo avere delle risposte precise perché credo che prima di tutto sia una questione di tipo etico e morale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Bruzzone. Prego, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie. Ovviamente richiamo quanto detto dai colleghi proprio espressamente a quanto ha appena chiesto la collega Bruzzone. Il motivo per cui sono stati depositati questi articolo 54 è quello di chiedere alla Giunta e alla Pubblica Amministrazione di rendere noti i termini del proprio operato, questo dovuto sia per un principio di trasparenza, sia per un principio anche del fatto che l'Amministrazione Pubblica deve comunque rispondere al proprio operato anche rispetto alle norme che disciplinano detto operato.

Analoga richiesta è stata fatta in Regione dai gruppi dell'Opposizione, alcuni presentanti sono qui presenti. È giusto ed è opportuno che la Minoranza, rispetto alla Giunta che governa la città, abbia il diritto di sapere, purtroppo molto spesso a cose fatte, come l'Amministrazione si sta muovendo. Quindi l'obiettivo della nostra mozione è sapere esattamente intanto se sono state rispettate correttamente tutte le norme e se davvero questa era una di quelle occasioni in cui era possibile superare le soglie di legge, ovviamente approfittando, come abbiamo letto sui giornali, della deroga delle norme sul PNRR, e secondo sapere alla fine quanto è davvero costata all'Amministrazione Comunale. Ricordo che il Tri-Capodanno non ha significato solamente una spesa quale quella di cui stiamo parlando oggi, ma ha significato anche un impegno generale per l'Amministrazione che riguarda la forza pubblica, riguarda la pulizia straordinaria, tutta una serie di costi che sicuramente sono gravate ai cittadini.

Così come sarebbe importante, spero che alla fine succederà, che la stessa trasparenza avvenga in Regione, perché noi siamo venuti a sapere che, ad esempio, l'agenzia in Liguria, fortunatamente finanziata dalla Regione Liguria, ha sostenuto delle spese proprio anche per il Tri-Capodanno. Quindi alla fine sarebbe



utile che i cittadini della nostra città e della nostra Regione, quindi gli abitanti della nostra regione venissero a sapere quanto alla fine è l'importo complessivo di denaro pubblico che è stato speso, per poter realizzare una manifestazione sicuramente importante, che ha sicuramente creato beneficio alla città, ma che comunque deve essere valutata anche per quanto è costato, soprattutto tenendo conto quello che ultimamente è chiaro agli occhi di tutti e cioè che stiamo vivendo un periodo difficile, dove iniziano ad essere un problema anche i servizi primari e i cittadini hanno bisogno di avere la tranquillità che non vengano utilizzate delle risorse, che poi al momento in cui dovranno essere resi serviti primari importanti vengono a mancare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Do la parola all'Assessore Piciocchi, per la replica.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie, Presidente. Prendo un po' più di tempo, visto che parliamo di tre interrogazioni. Intanto vorrei dire che siamo rammaricati per questa vicenda non tanto per le indagini dell'autorità giudiziaria, perché anche esaminando gli atti poi partendo dal presupposto che questa non è un'aula di giustizia, che spetterà ad altri organi a ciò deputati decidere se ci sono profili di rilevanza addirittura penale. Personalmente ho studiato a fondo questa pratica e mi sento di escluderlo radicalmente e nettamente, poi vi dirò perché visto che avete evocato anche dei temi tecnici, ma siamo molto più rammaricati, devo dire, per la narrazione unilaterale, arbitraria, di fantasia che ne è stata fatta sui giornali con delle affermazioni che, avendo ascoltato le dichiarazioni dei Consiglieri Comunali che hanno posto l'interrogazione, sono state recepite pedissequamente.

Si parla di appalti spezzatino, di superamento di soglie, esattamente quello che è stato scritto dai quotidiani, peccato che questo non coincida minimamente con quelli che sono gli atti a nostra evidenza, anche dell'indagine, perché oggi di fatto c'è esclusivamente un decreto di accesso alla documentazione che non parla assolutamente delle cose che voi, acquisendo le informazioni da certa stampa, avete ritenuto di assumere per definitive con un esercizio di preveggenza rispetto a quello che sarà l'esito di un'indagine giudiziaria.

Questa è la prima considerazione, perché siccome si è parlato di questione etica e di questione morale, allora porrei anche lo stesso tema nei confronti di questa divulgazione di notizie sull'indagine in corso. Voglio manifestare la massima solidarietà nei confronti dei nostri dirigenti che si sono visti per più giorni ingiustamente balzati alle cronache dei giornali, persone serie, abnegate, che hanno sempre operato con grande senso di responsabilità e con grande rigore in questa Amministrazione, e che si sono visti violati i più elementari diritti costituzionali. Allora visto che si parla di questione etica io pongo a mia volta una questione etica rispetto a questo metodo, rispetto al quale credo che la politica ha il dovere di dissociarsi.

Ne aproffito per dire che abbiamo dato mandato all'Avvocatura, per assumere le meglio credute iniziative legali a tutela della reputazione dell'ente e a tutela della reputazione dei nostri dirigenti che hanno sottoscritto gli atti.

Venendo alla questione che, ripeto, è stata narrata in maniera fuorviante intanto laddove si parla in trasparenza, perdonatemi, tutto è gestito nella massima trasparenza perché le determine di cui si parla, che sono quattro determine, sono pubblicate all'albo pretorio e quindi è tutto assolutamente cristallino e non c'è nessun intento da parte dell'Amministrazione di occultare che cosa. Sono atti pubblici che probabilmente non hanno suscitato nessun tipo di interesse, sino a quando il 3 gennaio abbiamo appreso di questo accesso.



Benissimo. Tanto per sgomberare il campo dai dubbi del caso, delle quattro determinate ce n'è solamente una che riguarda il Capodanno Mediaset a favore di questa società, che è una società di Mediaset, esclusivista di Mediaset, che si chiama Genetico Communications per l'importo di 109.360 euro più Iva. Ricordo al Consigliere Ceraudo che il limite dell'affidamento diretto non è 40.000 ma è 139.000, in base all'art. 1 del decreto legge 76/2020, come riformulato nell'anno 2021. Quindi indipendentemente dalla questione se fosse sotto o sopra soglia questo appalto, ed era pacificamente sotto soglia ed è l'unico che riguarda il Capodanno perché l'altra determina che si riferisce a Publitalia riguarda una cosa diversa, riguarda l'attività pubblicitaria di divulgazione mediatica spot pubblicitari che sono andati in onda sulle reti Mediaset tra il 18 dicembre e il 1° gennaio. Quindi tutt'altra cosa, non c'entra con il Capodanno. Il Comune di Genova rispetto all'evento Mediaset di Capodanno ha adottato una sola determina dell'importo di 109.000 euro.

Dopodiché, indipendentemente da questa questione ricordo che siamo in presenza di un soggetto esclusivista rispetto al quale, a mio modesto avviso, sussistevano addirittura i presupposti per l'applicazione dell'articolo 63, nel senso che non c'è un ambito di mercato rispetto ad un Capodanno che organizza Mediaset e che viene delegato nei suoi aspetti organizzativi ad un soggetto che è titolato alla produzione e alla commercializzazione.

Dopodiché abbiamo altre due determinate che riguardano gli altri due eventi che sono stati fatti nelle serate del 29 e del 30, che non c'entrano assolutamente niente con il Capodanno Mediaset. Eventi di grandissimo successo, perché le piazze gremitte le avete viste tutti, il Capodanno Mediaset come sapete ha portato in piazza 30.000 persone, e io ne approfitto per fare i complimenti a tutti coloro che hanno lavorato nell'organizzazione di una piazza che è stata perfetta dal punto di vista dell'ordine, della disciplina e della sicurezza, questo è giusto riconoscerlo anche ad onore del lavoro che è stato svolto dalle forze dell'ordine.

Ci sono stati oltre tre milioni di pubblico sulle reti Mediaset con punte ben superiori, abbiamo avuto cento camere d'albergo che sono state occupate per sei giorni. Ripeto, le piazze gremitte di persone le avete viste, l'entusiasmo della gente anche, quindi ritengo che sia stata una straordinaria operazione di marketing per la città, che noi rivendichiamo pienamente e rispetto a cui ovviamente manifestiamo, come sempre abbiamo fatto, la massima disponibilità di collaborazione nei confronti dell'autorità giudiziaria, convinti che sia stato un procedimento trasparente, lineare che non configura nessuna ipotesi di illecito né penale né di carattere amministrativo.

Dopodiché, ripeto, dispiace che vi siano dei tentativi palesi di strumentalizzare quella che è un'indagine per screditare un'iniziativa che credo, e lo ripeto, abbia dato lustro alla nostra città. Dopodiché siamo assolutamente disponibili a tenere aggiornato il Consiglio rispetto a tutte quelle che saranno le evoluzioni della situazione che, ripeto, ci vede completamente sereni. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo, c'è replica? Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Grazie, Assessore. Come sempre è stato tecnicamente impeccabile, anche se poi fondamentalmente non ci ha dato le cifre tranne correggere, giustamente, la mia soglia, anche se ripeto nuovamente sono i 139.000 e 109.000 sulla questione dell'investimento sostanziale sulla serata del Capodanno, ma io ripeto li avete



spacchettati. Poi sarà giustamente la magistratura a verificare se entreranno tutte nello stesso bacino, in ogni caso non è che si può attaccare la stampa a uso e consumo, se viene bene li chiamiamo per dare la rappresentatività della Genova meravigliosa e se viene male la stampa deve stare in silenzio, se c'è un'indagine della Procura, questo è abbastanza imbarazzante.

In più vorrei che l'entusiasmo dei cittadini fosse anche quando si va in un ospedale, quando si va in una casa di cura, quando si va a cercare cultura o a trovarsi quando un cittadino è in difficoltà e ha bisogno di quelle politiche sociali. Vorrei vedere quegli investimenti anche in quel contesto, poi possiamo fare anche un Penta-Capodanno tutti gli anni e fare marketing pubblicitario per Genova, ma non per Genova e non ad uso e consumo di questa classe politica.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Ceraudo. La replica non può essere paritetica all'intervento.

Prego, Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie. Ringrazio anch'io l'Assessore per le risposte, anche perché ne conosco il valore e so che sicuramente tecnicamente ha dato alcune risposte, e mi riferisco alla questione etica che io ho sollevato. La questione etica riguarda tutti, io non sono qui a dire che io sono etica e voi non lo siete, io chiedo per eticità che venga fatta chiarezza. Tengo anche a precisare che nessuno di noi, ben distanti dall'accusare i dirigenti tanto è vero che io nel mio intervento ho detto un'altra cosa, quindi siamo assolutamente tutti consapevoli della fatica che fanno i dirigenti e delle responsabilità, però, anche che si assumono. Comunque, ripeto, sarebbe utile e necessario venire comunque a spiegare nel dettaglio questi soldi e, ripeto, proprio per non essere rammaricati, forse il 5 gennaio quello che è stato detto oggi avrebbe potuto essere spiegato meglio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Anch'io molto velocemente. Vorrei anch'io ribadire il fatto che questa è un'aula dove ci si aspetta trasparenza, soprattutto il rispetto del ruolo dei Consiglieri del Comune. I Consiglieri Comunali hanno diritto di avere informazioni riguardo alle questioni cui vengono a conoscenza, che poi ne vengano a conoscenza sui giornali o che ne vengano a conoscenza sull'autobus o attraverso atti formali non importa, noi abbiamo diritto di avere informazioni. Ancora oggi l'informazione non è arrivata dal punto di vista completo, perché continuiamo a non avere certezza rispetto all'importo complessivo di soldi che ha speso il Comune di Genova per organizzare gli eventi a ridosso di Capodanno, che poi tecnicamente sia stato un Capodanno o il 30 o il 29... Addirittura leggendo la determina, cui faceva riferimento l'Assessore, si parla di spese fatte perché Genova si è aggiudicata il titolo di capitale europea del Natale, poi discutiamo su come ci sia arrivati a questa



aggiudicazione. Quindi in realtà la determina dice che la spesa viene fatta proprio per l'intero complesso degli eventi.

In ultimo la stampa. Sinceramente sono mesi che leggiamo sulla stampa beatificazione e glorificazione del Comune, per una volta che la stampa ha fatto un intervento forte e importante...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Dello Strologo.

Il Consigliere DELLO STROLOGO Ariel

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Venendo meno, chiedo un attimino. L'assessore Piciocchi chiedeva soltanto, se c'è naturalmente la condivisione dei Consiglieri, un'integrazione proprio sulle cifre che non ha dato, avendo ancora del tempo a disposizione. Se lo ritenete opportuno dà solo le cifre che avete richiesto, altrimenti poi come da vostra richiesta le integrerà eventualmente in una Commissione. Niente, va bene... io naturalmente ho chiesto il permesso ed eventualmente la condivisione con i Consiglieri.

Andiamo avanti con i 54. Nei 54 non c'è, poi eventualmente in apertura di Consiglio Comunale eventualmente se vorrà fare una mozione d'ordine sul perché non abbiamo, eventualmente non è stato accettato l'articolo 55, sarò sicuramente a disposizione per spiegare, lei lo sa meglio di me, l'applicazione del regolamento che è stato applicato secondo quanto prescritto.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

***CONSIGLIERE DE BENEDICTIS (PG/2022/6989) ASS. CAMPORA IN MERITO A:
“CONSIDERATO CHE ALLA FERMATA DELLA CREMAGLIERA PRINCIPE - GRANAROLO, IN
VIA BARI, LA PENSILINA PRESENTE IN PRECEDENZA È STATA RIMOSSA A CAUSA DI LAVORI
E CHE LA FERMATA NON È RAGGIUNGIBILE DA CHI HA DIFFICOLTÀ A DEAMBULARE
PRESENTANDO UNA BARRIERA ARCHITETTONICA IMPOSSIBILE DA SUPERARE, SI CHIEDE
ALLA C.A. DI PROMUOVERE UN INTERVENTO DI AMT SIA PER IL RIPRISTINO DELLA
PENSILINA SIA PER TROVARE UNA SOLUZIONE PER L'ABBATTIMENTO DELLA BARRIERA
ARCHITETTONICA”.***

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal consigliere De Benedictis, risponderà l'Assessore Campora: “Considerato che nella fermata della Cremagliera Principe



Granarolo in via Bari, la pensilina presente in precedenza è stata rimossa a causa dei lavori e che la fermata non è raggiungibile da chi ha difficoltà a deambulare, presentando una barriera architettonica impossibile da superare, si chiede alla civica amministrazione di promuovere un intervento di AMT sia per il ripristino della pensilina, sia per trovare una soluzione per l'abbattimento della barriera architettonica". Prego, Consigliere De Benedictis.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Assessore, dopo lunghissimo tempo finalmente è ripartita la Cremagliera da Principe a Porta Granarolo. Tutto bene, anzi c'è stato anche il miglioramento per il percorso per i non vedenti però, come ha detto prima il Presidente leggendo la mia interpellanza, è sparita la pensilina – quella foto poi gliela farò avere – ed è veramente un peccato perché adesso siamo nel periodo invernale, periodi di piogge e di vento, lei sa quanto la zona di Granarolo sia colpita da questi eventi atmosferici.

Allora io le chiedo se AMT ha intenzione in tempi brevi di riposizionare la pensilina e al tempo stesso se si può adeguare il percorso alle persone non deambolanti, perché alla fermata come lei vedrà se uno si presenta con una carrozzella purtroppo non può accedere alla Cremagliera. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora, a lei la risposta.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliere De Benedictis. Attualmente si è intervenuti su una parte della Cremagliera in coincidenza col capolinea, è stato fatto diciamo un intervento su quella fermata, non è stato nella tratta cui lei faceva riferimento. Effettivamente, da come ho potuto constatare anche visionando le foto che mi ha mandato, ritengo che la sua segnalazione sia estremamente opportuna, che sia necessario comunque prevedere una copertura per garantire comunque alle persone che aspettano la possibilità di ripararsi, visto che peraltro quella zona è anche una zona particolarmente ventosa, ma anche se non lo fosse quando piove è necessario dare questa possibilità.

Nel contempo chiederò immediatamente di intervenire per quanto riguarda il superamento di quegli scalini, che rappresentano a tutti gli effetti una barriera architettonica. Prenderò subito contatto con AMT, che è il gestore del servizio, affinché per prima cosa si procederà all'eliminazione della barriera architettonica e poi si individui e si inserisca nel piano che già è in essere, esiste un piano di sostituzione delle pensiline che è stato firmato, una convenzione tra Comune di Genova e IGPDecaux. Attualmente questa pensilina, ho verificato, non era prevista, ma faremo inserire proprio perché occorre dare un servizio il migliore possibile, e ripristinare questa pensilina che svolgeva una funzione importante.

Quindi la ringrazio per aver evidenziato questa criticità, il primo impegno è quello di eliminare le barriere architettoniche dal punto di vista temporale, il secondo è di mettere nella programmazione anche il ripristino e il riposizionamento della pensilina. Grazie, Consigliere.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere De Benedictis, c'è replica?

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

La ringrazio, Assessore, la ringrazio anche a nome di tutti gli abitanti di via Bari. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/6832) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "IL SOTTOSCRITTO NICHOLAS GANDOLFO, CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO "LIGURIA AL CENTRO" TOTI PER BUCCI, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CHIEDE: VISTO CHE IL GIORNO 24 DICEMBRE 2022 SI È VERIFICATA UNA FRANA ALL'ALTEZZA DI VIA POSALUNGA A BORGORATTI; CONSIDERATO CHE A CAUSA DELLA FRANA SI È DOVUTO EVACUARE UN'INTERA PALAZZINA DEL CIVICO 46 E ALTRE UNITÀ DEL CIVICO 46A PER MOTIVI DI SICUREZZA; VISTO ALTRESÌ CHE GRAZIE ALL'APERTURA DI UN VARCO PROVVISORIO LA MAGGIOR PARTE, MA NON TUTTI, SONO RIENTRATI NELLE PROPRIE ABITAZIONI, INFATTI, PARREBBERO ANCORA SFOLLATI 3 INTERNI DEL CIVICO 46 E 2 INTERNI DEL CIVICO 46A; CHIEDE PERTANTO ALL'ASSESSORE COMPETENTE E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SE È SEMPRE A STRETTO CONTATTO L'AGENZIA DEL DEMANIO, A CHE PUNTO SONO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SE VI SONO INDICAZIONI PIÙ PRECISE SU QUANTE PERSONE ESATTAMENTE DEVONO ANCORA RIENTRARE NELLE PROPRIE ABITAZIONI, IN CHE TEMPI E COSA IL COMUNE HA POTUTO FARE PER LORO."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Gambino.

“Visto che il giorno 24 dicembre 2022 si è verificata una frana all'altezza di via Posalunga Borgoratti;

considerato che a causa della frana si è dovuto evacuare un'intera palazzina del civico 46 e altre unità del civico quarantasei A per motivi di sicurezza;

visto altresì che grazie all'apertura di un varco provvisorio la maggior parte, ma non tutti, sono rientrati nelle proprie abitazioni, infatti sarebbero ancora sfollati tre interni del civico 46 e due interni del civico 46 A;

si chiede, pertanto, all'Assessore competente e all'Amministrazione Comunale se è sempre a stretto contatto l'Agenzia del Demanio, a che punto sono i lavori di messa in sicurezza e se vi sono indicazioni più precise su quante persone esattamente devono ancora rientrare nelle proprie abitazioni, e in che tempi e cosa il Comune ha potuto fare per loro”.

Prego, Consigliere Gandolfo.

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas**

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'Assessore qui presente, le do il buongiorno. Questo articolo 54 diciamo che fin da subito avrei voluto farlo e avrei voluto già farlo la settimana scorsa, solo che sul Consiglio monotematico non si potevano tenere. È un 54 che mi preme e ci preme fortemente farlo anche per sapere un po' la vicenda che purtroppo ha coinvolto via Posalunga e nell'esattezza i civici 46 e 46A.

Il 24 dicembre è stata una vigilia di Natale davvero difficile, specialmente per tutte queste persone che purtroppo non hanno potuto vivere il Natale serenamente, come avrebbero voluto, all'interno delle proprie abitazioni stesse e con la preoccupazione anche di sapere quanto sarebbe durato tutto questo evolversi e tutta questa problematica.

Nei giorni abbiamo letto sui giornali anche un po' tutte le dinamiche e la dinamica anche soprattutto che mi preme poi sapere anche dall'Assessore, ed è per quello che io chiedo se c'è sempre questo stretto contatto con l'Agenzia del Demanio anche proprio per sapere la situazione e la sicurezza ad oggi delle abitazioni e degli immobili presenti in via Posalunga. Soprattutto poi ci preme sapere se è esatto quello che io ho riportato delle persone che ad oggi non sono ancora rientrate nelle proprie abitazioni, e anche per sapere ovviamente se e cosa ha fatto il Comune e cosa potuto fare proprio nella vicenda di questa situazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, a lei per la risposta.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Consigliere, buongiorno a tutti. Attualmente sono ancora sottoposte a ordinanza di sgombero e chiusura gli interi 1, 2 e 6 del civico 46 e gli interni 5 e 8 della scala A del civico 46A, e le unità non abitative contraddistinte dai civici 68G, 68I, H rossi e i box R1 ed R8. Gli uffici comunali sono in costante contatto con il RUP incaricato della messa in sicurezza, che è l'architetto Riccardo Blanco, dirigente dell'Agenzia del Demanio, con cui ci sono continue e costanti interlocuzioni. Attualmente per quanto riguarda le tempistiche è in fase di conclusione la progettazione per la messa in sicurezza di quello che è rimasto del costone di roccia ancora pericolante. La ditta che è stata incaricata in somma urgenza dal Demanio si sta approvvigionando per quanto riguarda il materiale necessario per poter eseguire i lavori.

Per quanto riguarda, invece, le tempistiche la messa in sicurezza definitiva del costone franato, tempo permettendo, dovrebbe vedere la conclusione dei lavori per il mese di marzo, mentre la rimozione di tutti quelli che sono i detriti che sono caduti con la frana e che sono poi successivamente stati "disgaggiati" durante i lavori, che già sono stati fatti in parte per la messa in sicurezza, dovrebbe concludersi con il mese di maggio o massimo giugno.

È ovvio che sia il RUP che noi della pubblica incolumità siamo in costante contatto con l'amministratore condominiale, che quindi poi riporta tutte le notizie e le informazioni in modo da avere una trasparenza costante su quelle che sono le attività che noi stiamo svolgendo sia come Comune, ma anche il Demanio per la messa in sicurezza.



Per quanto riguarda le persone che sono rimaste ancora attualmente fuori dalle proprie abitazioni sono tre, che noi abbiamo ospitato fino al 9 gennaio in albergo. Poi con gli uffici della emergenza abitativa abbiamo fatto a loro delle proposte per quanto riguarda degli immobili che potevamo mettere noi a disposizione come Comune di Genova...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusate, per una questione di rispetto verso i colleghi che stanno esponendo gli articoli 54 e anche per ascoltare in maniera compiuta le repliche, un po' più di silenzio. Grazie.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Dicevo alle tre persone che attualmente risultano gravanti dall'ordinanza di sgombero dalle loro abitazioni, sono state fatte delle proposte e di questo voglio anche ringraziare il Consigliere Valeriano Vacalebri che con gli uffici delle politiche abitative hanno cercato di trovare una soluzione che fosse meno provvisoria rispetto l'albergo. Attualmente queste persone hanno preferito alloggiarsi autonomamente presso strutture da loro trovate.

Detto questo, c'è soltanto una persona su cui siamo abbiamo imbastito la pratica, abbiamo richiesto tutta la documentazione dell'ISEE per eventualmente dargli una casa comunale. Detto questo, comunque la speranza è che questi lavori, tempo permettendo, entro marzo – aprile mettano in sicurezza l'area e quindi la possibilità anche di queste persone di potere rientrare nelle loro abitazioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore Gambino. C'è replica, Consigliere Gandolfo?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro - Toti per Bucci

Sì, semplicemente per ringraziare l'Assessore, per ringraziare del lavoro svolto, per augurarci davvero buon tempo, perché credo che sia importantissimo, e per aver dato comunque delle tempistiche abbastanza chiare perché era importante per loro questo. Davvero mi auguro che possa chiudersi nel minor breve tempo possibile questa vicenda che ha coinvolto queste persone. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BARBIERI (PG/2022/6811) ASS. CORSO IN MERITO A: "CON RIFERIMENTO A NUMEROSE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI DI VARI QUARTIERI, SPECIALMENTE IN MARASSI E ALBARO, CIRCA IL RITROVAMENTO DI TRAPPOLE ALIMENTARI PER CANI, SI CHIEDE ALLA GIUNTA QUALI INIZIATIVE VOGLIA INTRAPRENDERE PER TUTELARE LA SALUTE DI SUDDETTI ANIMALI DA COMPAGNIA."

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Barbieri, risponderà l'Assessore Corso.

“Con riferimento a numerose segnalazioni da parte dei cittadini dei vari quartieri, specialmente Marassi e Albaro, circa il ritrovamento di trappole alimentari per cani, si chiede alla Giunta quali iniziative voglia intraprendere per tutelare la salute dei suddetti animali da compagnia”

Prego, Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente, buongiorno a tutti colleghi e alla Giunta. Il mio articolo 54 di oggi è piuttosto semplice, nel senso che il tema in oggetto è di una banalità simile a quella che condivide con il male, direbbe una filosofa. Perché dico questo? Perché da numerosissime segnalazioni negli ultimi mesi sono stati ritrovati bocconi avvelenati o spugne fritte, spesso diventate fatali per gli amici a quattro zampe. Ora io stesso non posso capire l'affetto che ci possa essere tra un animale da compagnia e un padrone, perché nella mia vita fino ad ora non ne ho mai avuti, però intravedo in questa situazione un problema sociale pesante, se si arriva all'eliminazione fisica, spesso anche abbastanza vile, di queste creature.

Dunque mi rivolgo all'Assessore Corso, che ha la delega proprio alla tutela degli animali, chiedendo quale tipo di strategia il Comune abbia intenzione di intraprendere per cercare di tamponare questa emorragia. Rimango anche a disposizione di eventuali tavoli che vorranno aprirsi, per cercare di gestire questa situazione magari implementando ciò che è già a patrimonio del Comune, o meglio anche dei Municipi in tal caso, ossia le aree cantine di cui tanto si dibatte, ma che secondo il mio avviso possono essere sicuramente implementate nella loro funzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Corso, e lei.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie Presidente, grazie Consigliere, buongiorno. Gli aspetti toccati sono diversi, il primo è sicuramente quello della posizione dell'abbandono di trappole, polpette avvelenate o comunque sia alimenti, se così possiamo chiamarli, pericolosi per gli animali che chiaramente vengono condotti per strada e che chiaramente rappresentano un grande problema. La direzione, che però non era al corrente di nulla nel senso che queste segnalazioni non sono mai arrivate alla direzione che fa capo a questa delega, rappresenta comunque di aver già informato la Polizia Locale a riguardo, che comunque è l'organo competente per quello che concerne tutti quelli che sono comportamenti scorretti, e in questo caso anche criminali è il caso di dire.

Quindi sicuramente questi controlli sono in questo momento l'unico strumento che abbiamo per cercare di tamponare il più possibile questo fenomeno, che purtroppo esiste da tanto tempo e che purtroppo dobbiamo combattere come un vero e proprio atto di criminalità a tutti gli effetti. È chiaro che possiamo chiaramente fare delle attività di sensibilizzazione rispetto a questa cosa, però purtroppo parliamo di persone che non so neanche



come poter sensibilizzare, parliamo di criminali, parliamo di persone che non si fanno lo scrupolo di ammazzare degli animali in maniera anche brutale, quindi sicuramente questo è un problema.

Detto questo, sicuramente si può collegare anche il discorso a un incentivo ulteriore all'utilizzo di quelle che sono le aree canine già presenti in tutti i nostri Municipi, che possono anche essere ulteriormente incrementate e per le quali, come il Consigliere sa perché era già stato comunicato, avevo già scritto ai Presidenti di Municipio proprio per sapere qual è la situazione attuale per le zone nelle quali ci si può recare con i propri cani e dove poterli tenere liberi, dove poterli far sporcare per poi pulire, chiaramente e ovviamente. Questo per disincentivare magari atteggiamenti che possono infastidire queste persone, che comunque non sono in alcun modo giustificabili, ma che in qualche modo agiscono magari anche in risposta ad atteggiamenti sbagliati da parte dei padroni. Quindi sicuramente far utilizzare queste zone canine e incentivarle sempre di più, magari cercando anche di dare la gestione delle stesse ad associazioni che si occupino poi di mantenerle e anche di aprirle, chiuderle e di tenerle in ottimo stato può in qualche modo aiutare.

Per quanto concerne l'argomento specifico abbiamo informato la Polizia Locale, che magari nelle zone di competenza cercherà di fare ulteriori controlli, e l'Assessore Gambino sarà informato anche. Dopodiché per quanto riguarda le aree canine, molto volentieri approfondiremo ulteriormente il discorso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Assessore. Consigliere Barbieri, c'è replica?

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie, lapidariamente. Mi metto a disposizione dell'Assessore Corso nel caso voglia intavolare una discussione propositiva. Grazie.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE D'ANGELO (PG/2023/7350) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLE RISORSE INVESTITE PER IL NUOVO PIANO DI VIDEOSORVEGLIANZA CHE, COSÌ COME RIPORTATO DAGLI ORGANI DI STAMPA CITTADINI, DOVREBBE PORTARE NEI PROSSIMI 90 GIORNI ALL'INSTALLAZIONE DI NUOVE 736 TELECAMERE NEL CENTRO STORICO PER UN TOTALE DI 970 TELECAMERE NELL'AREA CON L'OBIETTIVO CITTADINO DI ARRIVARE A CIRCA 1.300 NUOVE TELECAMERE ENTRO 12 MESI PER UN TOTALE DI 2.500. SI RICHIEDE ALTRESÌ QUALE SIA L'IMPATTO PREVISTO IN TERMINI DI DIMINUZIONE DEI FENOMENI CRIMINALI DAL NUOVO PIANO DI VIDEOSORVEGLIANZA E A QUANTO AMMONTINO I FONDI DESTINATI ALLA SICUREZZA NON INTESA IN TERMINI ESCLUSIVAMENTE REPRESSIVI."

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Proseguiamo con la prossima interrogazione, quella presentata dal Consigliere D'Angelo, risponderà l'Assessore Gambino.

“Si interroga la Giunta in merito alle risorse investite per il nuovo piano di videosorveglianza e, così come riportato dagli organi di stampa ai cittadini, dovrebbe portare nei prossimi novanta giorni all'installazione di nuove 136 telecamere nel centro storico, per un totale di 970 telecamere nell'area, con l'obiettivo cittadino di arrivare a circa 1.300 nuove telecamere entro 12 mesi, per un totale quindi di 2.500.

Si richiede altresì quale sia l'impatto previsto in termini di diminuzione dei fenomeni criminali dal nuovo piano di videosorveglianza e a quanto ammontino i fondi destinati alla sicurezza non intesa in termini esclusivamente repressivi”

Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Il testo dell'interrogazione all'Assessore Gambino deriva anche da una riflessione. L'Istat ci dice che nel nostro Paese la povertà in questi anni è triplicata, è passata dal coinvolgere l'1,9 milioni di persone a coinvolgere il 9,4% degli italiani pari a 5,6 milioni. La povertà infantile è aumentata ed è arrivata al 14.2% e abbiamo un nuovo fronte sempre più ampio, quello che ha visto passare gli ultimi quindici anni i poveri tra i 18 e i 34 anni dal 3,1% all'1%. In questo Paese una persona con contratto dipendente su tre guadagna meno di 12.000 euro lordi, andando a costruire quei nuovi poveri nonostante il lavoro.

In questo contesto nella nostra città si è celebrato il patto di Natale offerto dalla Comunità di Sant'Egidio, 7.000 pasti, una visione che in qualche maniera può ricordare forse un presepe, ma che deve interrogare fortemente sulle gravi disuguaglianze che attanagliano sempre più la nostra città, dove la povertà colpisce sempre meno gli stranieri, storicamente la fascia più colpita, e interessa sempre di più invece i giovani e le donne. In questo senso in questa città i dati della criminalità però diminuiscono come in tutto il trend nazionale, ma nonostante questa diminuzione della criminalità aumentano in maniera forte, lo abbiamo discusso e contestato anche nell'ultimo bilancio approvato da questa Amministrazione, le spese per la sicurezza.

Spesso purtroppo ci troviamo di fronte a queste nostre rimostranze a doverci sentir dire che contestiamo la spesa per i lavoratori della Polizia Locale, penso che questo non sia vero. Contestiamo alcune spese, lo leggiamo anche in questi giorni, il tema del teaser che ha sostituito lo spara-lazo e altre spese rivolte a questa logica securitaria che ogni tanto, lo dico simpaticamente, ci fanno immaginare l'Assessore Gambino un po' come il Giudice Dredd, per gli amanti dei fumetti e della filmografia anni ottanta.

Però da questo punto di vista non può non saltare all'occhio quella che è stata la notizia riportata da alcuni quotidiani locali, quella che vedrà nei prossimi novanta giorni l'installazione di 736 nuove telecamere nel centro storico, pari a un totale di 970, quasi mille telecamere nel centro storico di Genova, con l'obiettivo nei prossimi dodici mesi di arrivare al numero di 2.500 telecamere. Lascia sicuramente più che una perplessità questo tipo di atteggiamento, ma quello che forse è meglio dare evidenza è il costo di queste telecamere non tanto per in qualche maniera avere solamente un dato puntuale e tecnico sulla sobrietà nell'utilizzo delle risorse pubbliche da parte dell'Amministrazione Comunale, ma anche per capire a quanto ammontano e a quanto continuano a salire questi fondi destinati ad una logica securitaria e quando invece il tema della sicurezza intesa come elemento sociale trova spazio da parte di questa Amministrazione, ben lontana da una logica repressiva che sembra essere l'unica guida di questa Amministrazione.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere D'Angelo. Prego, Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie, Consigliere. Mi dispiace sottolineare, faccio una piccola parentesi, i dati che lei ha dato e vorrei sottolinearli a lei, che se questo Paese ha avuto un incremento così esponenziale della povertà è perché forse negli ultimi dieci anni a livello governativo il Partito Democratico ha governato questo Paese. Quindi adesso speriamo che ci possa essere un'inversione di tendenza in quello che è la situazione in cui il nostro Paese, come lei sottolineava, sta versando in termini di povertà.

Per quanto riguarda, invece, i fondi che sono arrivati al Comune di Genova, e poi le vado a spiegare nel dettaglio, nell'85% sono stati finanziati da fondi governativi del Ministero degli Interni e quindi anche lì su dei fondi che il Governo ha deciso di mettere a disposizione dei Comuni per cercare di andare a migliorare la sicurezza delle città. Noi abbiamo semplicemente avuto la possibilità di partecipare a dei bandi su dei progetti che abbiamo presentato, che la parte governativa di questo Paese ha ritenuto validi come progetti.

Per entrare nello specifico; i fondi utilizzati discendono dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito del programma PinQua 100 dedicato ai centri storici. La cifra totale dei due progetti di innovazione tecnologica, ossia l'installazione di videosorveglianze e dei lettori targhe, nel complesso ammonta a 4.900.000 euro compresa di posa fibra ottica. Le telecamere non verranno installate entro i prossimi tre mesi, ma cominceranno nei prossimi tre mesi, come da capitolato di gara, e i lavori dovranno terminare entro nove mesi dalla contrattualizzazione della ditta vincitrice. Entro i primi tre mesi, sempre a partire dalla contrattualizzazione e in fase di avanzamento lavori, verranno attuati in maniera progressiva i primi lotti con l'installazione delle telecamere previste per ciascun progetto.

A partire dalla metà del 2017 le telecamere sono passate da 270 unità circa alle attuali 1.280 distribuite su tutto il territorio comunale. Di queste nuove installazioni circa l'80% sono frutto di finanziamenti ministeriali o regionali. L'attività di ricerca dei finanziamenti in ambito di sicurezza, realizzata dal Comune di Genova e in particolar modo dal corpo di Polizia Locale, non si è limitata alla progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione urbana quali i Giardini Baltimora, i Giardini Cavagnaro, Sottoripa, e nel prossimo futuro anche via Gualco e via Sampierdarena, quindi non soltanto aspetti securitari. Quindi abbiamo sfruttato questi fondi anche per fare riqualificazione.

Tutti questi progetti sono quantificabili in oltre 2.800.000 euro. A questi si devono aggiungere la realizzazione della nuova centrale operativa della Polizia Locale, e la prossima attivazione di nuovi ponti radio con la conseguente migrazione delle comunicazioni in DMR, interamente finanziati attraverso bandi ministeriali per ulteriori 1.440.000 euro. Precisamente saranno implementate le seguenti telecamere; 736 Pinqua dedicate al centro storico; 150 grazie ad un accordo quadro destinato al resto della città, individuate di concerto con tutti i Municipi; 28 telecamere che si aggiungeranno con telecamere di contesto e lettori targhe; 20 alla caserma Gavoglio; 13 zona Borzoli – Fegino; 10 Ribasso Piano Sicurezza zona foce; 30 zona stadio. A queste 2.300 telecamere si dovranno aggiungere telecamere che potrebbero essere acquistate grazie ai ribassi delle gare quantificabili in circa 200 telecamere.

Per quanto riguarda l'impatto sulla sicurezza non è possibile calcolare l'impatto che i sistemi di videosorveglianza potranno produrre in termini di prevenzione. È ovvio che la telecamera...

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Assessore mi scusi, dovrebbe accelerare la risposta perché siamo un po' fuori tempo.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Velocissimo. Per quanto riguarda l'utilizzo delle telecamere in termini di repressione dei reati è ovvio che non è facile quantificare come diminuiranno i reati a seguito dell'installazione delle telecamere, ma la telecamera può essere sicuramente un strumento di presidio del territorio, di disincentivo eventualmente a commettere un reato e soprattutto dal punto di vista investigativo perché grazie alle immagini spesso e volentieri riusciamo, tramite delle indagini, ad arrestare chi ha commesso determinati reati.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo, a lei per la replica.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Ringrazio l'Assessore per la risposta, ma e non mi è dato ancora sapere qual è l'investimento diretto del Comune di Genova in questa spesa, perché abbiamo compreso che sono finanziamenti nazionali e regionali, ma è evidente che è utile anche comprendere appieno, cosa che mi è difficile al termine di questa risposta, la comparazione sull'investimento su una sicurezza che non sia solamente legata a una logica repressiva.

Come Partito Democratico ovviamente abbiamo sicuramente un altro giudizio di merito rispetto a questa narrazione e dispiace ritrovare nuovamente come risposta quella della difesa dei lavoratori della Polizia Locale, contro chi in qualche maniera vorrebbe derubarli delle risorse investite per la qualità del loro lavoro. Ovviamente questo lo respingo e lo rimando al mittente, come rimando al mittente, Assessore me lo lasci dire, la definizione semplicistica dei problemi della povertà in Italia come causa del Partito Democratico.

Fosse questo il problema forse saremmo a cavallo, purtroppo negli ultimi dieci anni tutte le forze politiche, ad esclusione di Fratelli d'Italia, hanno governato questo Paese e i dati sociali purtroppo sono drammaticamente sempre più gravi. Penso che la riflessione sul modello di sviluppo, del modello economico finanziario che governa i processi, che non mi sembrano elementi messi in discussione dal suo partito, forse in qualche maniera agevolerebbero una riduzione delle disuguaglianze.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GHIO (PG/2023/6857) ASS. MARESCA IN MERITO A: "VISTO QUANTO APPRESO DALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA

Documento firmato digitalmente



PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, RIGUARDO LA COOPERAZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA RELATIVE AL PIANO REGOLATORE PORTUALE; SI CHIEDE SE NEL PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL PRP È INCLUSA UNA VAS E AGGIORNAMENTI A RIGUARDO; SE IL COMUNE OLTRE A CO-PIANIFICARE HA INTENZIONE DI AVANZARE RICHIESTE PRIMARIAMENTE PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI; SE E COME IL COMUNE INTENDE PREVEDERE E PIANIFICARE UNA VISIBILITÀ TRASPARENTE E PUBBLICA DI QUESTI PROCESSI APPROVATIVI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere D'Angelo. Proseguiamo con la prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla consigliera Ghio.

“Visto quanto appreso dalle dichiarazioni del Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale riguardo alla cooperazione con il Comune di Genova, relativa al Piano Regolatore Portuale, si chiede se nel percorso di approvazione del PRP è inclusa una VAS e aggiornamenti a riguardo.

Se il Comune, oltre a copianificare, ha intenzione di avanzare richieste primariamente per la tutela della salute dei cittadini. Se e come il Comune intende prevedere pianificare una visibilità trasparente e pubblica di questi processi approvativi”.

Risponderà l'Assessore Maresca. Prego Consigliera Ghio, a lei la parola.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, buongiorno Assessore. Il Piano Regolatore Portuale delimita e disegna l'ambito e l'assetto complessivo del porto, individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate. Il nuovo Piano Regolatore del Porto di Genova verrà in parte realizzato dall'Autorità di sistema portuale in tandem con il Comune e la Regione Liguria.

Leggiamo questo dalla stampa, ad annunciarlo è il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Signorini, e siamo a fine novembre 2022. È un annuncio che rappresenta sicuramente una svolta nei rapporti tra le principali istituzioni della città, e che probabilmente è destinata a far discutere. Nel 2023 vedrà quindi la luce un nuovo Piano Regolatore.

Leggiamo sempre dalla stampa che Signorini parla di accogliere le grandi istanze ambientaliste, la digitalizzazione rappresenterà un'innovazione a livello nazionale perché alcune aree del porto saranno copianificate con il Comune di Genova e la Regione Liguria. Le aree sono tre, si parla dell'area della Fiera di Genova, Porto Antico e la Marina di Sestri Ponente. Quello che vorrei capire sicuramente di più sulle istanze che il Presidente dell'Autorità portuale a cui si riferisce quando parla di istanza ambientale, e sarebbe forse opportuno anche una Commissione.

Chiedo all'Assessore Maresca se nel percorso di approvazione del Piano Regolatore Portuale sarà inclusa una VAS, quindi una Valutazione Ambientale Strategica, e aggiornamenti a riguardo. La mia seconda domanda è riguardo la copianificazione, che sarebbe quindi un unicum in Italia; vorrei capire su quali argomenti e cosa potrebbe decidersi il Comune sulle aree portuali. Se il Comune, oltre a copianificare, ha intenzione di avanzare richieste primariamente per la tutela della salute dei cittadini e quali. Come ultima domanda, se il Comune intende prevedere e pianificare una visibilità trasparente e pubblica di questi processi



approvativi, soprattutto che non sia poi da sapere attraverso tramite mezzi stampa, ma magari anche attraverso il Consiglio. Mi rendo conto che è un 54 abbastanza limitante e converrà con me, Assessore, che poi sarebbe meglio approfondire attraverso una Commissione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Maresca, a lei per la replica.

L'Assessore MARESCA Francesco

Patrimonio, Porto, Mare e Pesca

Grazie Consigliera, grazie Presidente. Intanto diciamo che la pianificazione portuale in materia di adozione del piano regolatore portuale deriva da una normativa che è stata modificata negli ultimi anni nel 2016 dal decreto 169, legge Delrio, che ha assolutamente inserito nuove previsioni all'interno della coadozione del piano regolatore portuale. Innanzitutto c'è un documento di pianificazione strategica, che è con documento di importanza nazionale che consente alle autorità portuali nazionali, che sono state ridotte, di dare una visione anche a livello nazionale di dove vogliono andare le autorità di sistema portuale.

In questo in questo documento di pianificazione strategica il Comune e tutti i Comuni hanno dovuto dare dei pareri, che poi hanno consentito di redarre, e sta succedendo questo, il Piano Regolatore Portuale. Il Piano Regolatore Portuale viene adottato all'interno del comitato di gestione portuale, e all'interno del comitato di gestione portuale c'è un documento che viene diciamo condiviso con i rappresentanti della Regione e del Comune stesso. In questo senso all'interno della pianificazione, che è una pianificazione condivisa con Regione Liguria con parere dei Comuni, i quali possono dare all'interno di questo procedimento un parere, anzi devono dare un parere in merito alle interazioni porto-città, un parere vincolante che è sottoposto poi al vaglio del Consiglio Superiore dei lavori pubblici che entro novanta giorni deve dare a sua volta un parere. Quindi questo per quanto riguarda la pianificazione strategica interazione porto-città.

Poi per rispondere alla sua domanda sugli impatti ambientali, è prevista proprio dalla normativa una VAS a livello regionale. All'interno della procedura della VAS è previsto anche da parte del Comune, nel cosiddetto rapporto ambientale preliminare, un parere vincolante anche del Comunale all'interno del rapporto ambientale preliminare, che prevede delle osservazioni da parte del Comune e della Regione su materie inerenti ai luoghi di lavoro, alla sanità pubblica, ai rumori, ai luoghi e alle interazioni ambientali porto-città.

Quindi diciamo che il Comune di Genova, come tutti i Comuni d'Italia e non soltanto quello di Genova, hanno facoltà e anzi obbligo di condividere una pianificazione strategica del Piano Regolatore Portuale. Ovviamente anche i Consigli Comunali, se ovviamente sono interessati a proporre suggerimenti, modifiche, consigli, attraverso mozioni e tutti gli strumenti che avete a disposizione, magari facendo – come ha detto lei – delle Commissioni dedicate sulla portualità e sulla pianificazione strategica, attraverso quindi il nostro rappresentante del comitato di gestione attraverso una copianificazione tra i vari uffici, si possono produrre magari dei suggerimenti.

Inoltre è prevista un'ulteriore modifica che sono le cosiddette varianti stralcio. Anche il Comune può, come la Regione e come altri enti, dopo tutto questo iter di approvazione del documento del Piano Regolatore Portuale, apporre ulteriori varianti stralcio che hanno la stessa dinamica procedurale del Piano Regolatore Portuale e anche quelli poi sono sottoposti a delle altre autorizzazioni e degli altri pareri. Quindi diciamo che è un iter abbastanza complesso procedurale importante, ricordiamoci che in questo momento noi stiamo



decidendo ovviamente il futuro di questa città e del porto dei prossimi venti e trenta anni, quindi il Comune di Genova intende farlo al meglio.

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

La ringrazio, Assessore. Consigliera Ghio, c'è replica?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Ringrazio l'Assessore. Sarebbe interessante essere parte di questi progetti di copianificazione, come diceva lei, sicuramente attraverso una Commissione, ma da convocare il prima possibile e sarà mia premura farlo attraverso la segreteria.

Sull'ultima domanda, quella che riguardava la comunicazione alla vivibilità trasparente, secondo me sempre sull'argomento di pianificazione progettazione con la cittadinanza sarebbe un argomento da approfondire ma ripeto sicuramente attraverso una commissione ad hoc grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieri, buongiorno. Benvenuti colleghi alla seduta del Consiglio Comunale di oggi 10 gennaio 2023. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello, prego. Prego i Consiglieri di prendere posto, per cortesia. Grazie.

Alle ore 15.⁰⁰ il Segretario Generale Reggente procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	P
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	A
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P



13	Cavalleri Federica	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	P
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	P
27	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
28	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
29	Lodi Cristina	Consigliere	P
30	Manara Elena	Consigliere	P
31	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
32	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
33	Pasi Lorenzo	Consigliere	A
34	Patrone Davide	Consigliere	P
35	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
36	Pilloni Valter	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Veroli Angiolo	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P
41	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Campora Matteo
6	Corso Francesca
7	Gambino Antonino
8	Maresca Francesco
9	Mascia Mario
10	Piciocchi Pietro
11	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

39.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

39 presenti, dichiaro aperta la seduta. Intanto provvedo ad individuare gli scrutatori, che ci aiuteranno nelle votazioni. Grazie alla Consigliera Bruzzone, grazie alla consigliera Cavalleri, grazie alla Consigliera Grosso. C'è un ex Consigliere, la ringrazio.

Dovremmo procedere, per l'apertura, con una commemorazione, se volete prima procedere... mozione d'ordine, prego Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Sì Presidente, io non sono intervenuta per rispetto ai colleghi negli articoli 54, però francamente le affermazioni fatte dal Vicesindaco rispetto alla stampa, dove si rifà ad una certa stampa, credo che siano offensive del lavoro svolto da professionisti che fanno il loro lavoro, poi l'Amministrazione fa il suo lavoro e si difenderà nelle aule, però credo che quando si parla e si è in quest'aula si deve rispettare il lavoro anche di chi garantisce la libertà e l'informazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere D'Angelo, anche lei per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Mi ricollego alla mozione d'ordine fatta dalla collega Lodi, perché è evidente che rispetto agli altri articolo 54 presentati dai colleghi poco fa, la risposta sicuramente è stata molto politica, ma molto poco esauriente dal punto di vista tecnico, dove la tecnica però diventa anche etica.

Avendo a disposizione la presenza del Sindaco in quest'aula e non avendo avuto la possibilità di trasformare gli articoli 54 in un articolo 55, per poter far esprimere l'aula rispetto a quello che è al di là di quelli che saranno i processi giudiziari sui quali quest'aula non ha potestà ad intervenire, anche per aggiustare il tiro rispetto all'accusa verso il mondo della stampa che ovviamente, com'è stato stigmatizzato dalle parole della Consigliera Lodi, sono del tutto inadeguate a quest'aula, chiederei al Sindaco di aprire questa seduta spiegando e articolando all'aula com'è stato possibile trasformare un'affermazione, quella che questo Capodanno non avrebbe avuto costo per i cittadini genovesi...

Voci sovrapposte

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Credo che questa mozione d'ordine non abbia nulla a che vedere con i lavori che ci apprestiamo ad affrontare. Procederei così come concordato in conferenza Capigruppo, aprendo la seduta e pregando naturalmente tutti i signori Consiglieri di alzarsi in piedi per commemorare, a pochi giorni dalla sua prematura scomparsa.

Non si contano più le testimonianze di affetto che da ogni parte d'Italia, e non solo, continuano ad arrivare in memoria di Gianluca Viali. Un coro si è alzato verso il cielo mosso da un sentimento unico che va al di là dei colori di una maglia, al di là di una squadra che lo piange, va al di là del mestiere del calcio. È per questo motivo che ritengo opportuno, insieme a tutta la Capigruppo e a tutti i Consiglieri, ricordare Gianluca Viali anche in quest'aula non tanto per il fuoriclasse dai numeri d'oro, che abbiamo sempre conosciuto, ma soprattutto per l'uomo e per il suo forte legame con la nostra città, anche attraverso la Fondazione Viali e Mauro per la ricerca e lo sport che lui fondò. Già nel 1990 da una sua idea nacque l'impegno per i giocatori delle società sportive genovesi nel sostegno all'Istituto Giannina Gaslini, impegno portato avanti anche al termine della carriera sportiva con la stessa fondazione e con iniziative di solidarietà.

Ha combattuto tanto così come combatteva in campo gli avversari, sempre con tenacia, con carisma e con cocciutaggine. Era un grand'uomo e un grande sportivo Viali, perché ha saputo affrontare la malattia con questa lucidità, ma soprattutto perché non ha mai nascosto la parte più fragile di sé, quella paura di morire che segretamente attanaglia tutti noi e quella voglia di aggrapparsi alla vita che spesso lasciamo andare perché convinti di avere tutto il tempo del mondo a nostra disposizione, e ci vuole forza per farlo.

Concludo con le sue parole perché, almeno per me e per noi, sia uno spunto di riflessione. "La malattia ti può insegnare molto di come sei fatto, ti può spingere anche più in là rispetto al mondo superficiale in cui viviamo la nostra vita. Cerco di insegnare alle mie figlie che la felicità dipende dalla prospettiva con cui guardi la vita e non ti devi dare delle arie, devi ascoltare di più e parlare di meno, devi cercare di migliorarti ogni giorno, devi ridere spesso, devi aiutare gli altri. Secondo me questo è un po' il segreto della felicità". Grazie.

Procediamo adesso con una un'altra mozione d'ordine. Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Facevo la mozione d'ordine sull'ordine dei lavori, su questo Consiglio, ma soprattutto sui prossimi Consigli, perché noi abbiamo approvato in quest'aula in sede di bilancio molti ordini del giorno che richiamano alla convocazione di Commissioni, nonché abbiamo addirittura approvato una mozione che avvia un percorso rispetto alla Costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze. Volevo capire come intende lei procedere perché io avevo capito dall'ultima volta, gliel'avevo anche già chiesto, che sarebbero state in automatico convocate le Commissioni però poi vedo che questa settimana ce n'è praticamente solo una.

Allora volevo capire da lei come proseguire rispetto ai prossimi Consigli, cioè nonostante abbiamo approvato l'ordine del giorno in aula su Commissioni da convocare al più presto, fare comunque la richiesta di nuovo e allora poi ci impantiamo, oppure è sua cura prendere tutti gli ordini del giorno che richiamano le Commissioni e convocarle celermente? Mi aspettavo una serie di convocazioni che non vedo. Grazie.

ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI IRETI GAS S.P.A.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non esiste diciamo un iter predefinito, nel senso possiamo tranquillamente metterci d'accordo e, o rifate puntualmente la richiesta, oppure riprendo gli ultimi verbali andando a verificare attraverso gli ordini del giorno quali Commissioni abbiamo richiesto di convocare. Assolutamente sì.

Bene. Procediamo in apertura di Consiglio con l'esposizione di un ordine del giorno cosiddetto fuori sacco evaso dalla Conferenza Capigruppo, sulla costituzione di iReti Gas S.p.A. così come convenuto nella Commissione del 30/12/2022.

“Il Consiglio Comunale, in relazione alle risultanze della seduta di Commissione Consiliare quinta e sesta del 30/12/2022 avente ad oggetto, fra l'altro, la costituzione di iReti Gas S.p.A. quale operazione di scissione del ramo di distribuzione gas di iReti S.p.A..

Tenuto conto che la competitività dell'azienda debba essere garanzia della qualità del servizio e del mantenimento dei livelli occupazionali. La necessaria adozione di nuove strategie aziendali deve accompagnarsi al mantenimento delle politiche di indirizzo e alle tutele dei lavoratori interessati, il percorso di crescita deve porsi l'obiettivo del perseguimento di margini di miglioramento del servizio nell'interesse dell'utenza e dei consumatori.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi mediante le opportune interlocuzioni con iReti S.p.A., società del gruppo IREN, di cui il Comune di Genova è il primo azionista, affinché la costituenda iRETI Gas S.p.A., finalizzata alla partecipazione al bando di gara relativa al nuovo affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Genova 1, (incomprensibile) in ricollocazione della sede nella città di Genova, in virtù dell'interesse strategico che rappresenta per l'azienda. Tuteli la stabilità occupazionale e le condizioni economiche e normative dei lavoratori interessati dalla scissione del ramo d'azienda. Mantenga la maggioranza di indirizzo pubblico, e in relazione ad un eventuale esito negativo della gara di affidamento, qualora il gestore subentrante non dovesse adempiere agli obblighi di assunzione del personale, tuteli la stabilità occupazionale e le condizioni dei lavoratori nelle more di eventuali ricorsi amministrativi o civili.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno fuori sacco iReti Gas S.p.A.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'ordine del giorno viene approvato.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2022**

OGGETTO: Costituzione di IRETI GAS S.p.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In relazione alle risultanze della seduta di Commissione Consiliare (5-6) del 30/12/2022, avente ad oggetto, fra l'altro, la costituzione di IRETI GAS S.p.A. quale operazione di scissione del ramo di distribuzione gas di IRETI S.p.A.;

Tenuto conto che:

Documento firmato digitalmente



- la competitività dell'azienda debba essere garanzia della qualità del servizio e del mantenimento dei livelli occupazionali;
- la necessaria adozione di nuove strategie aziendali deve accompagnarsi al mantenimento delle politiche di indirizzo e alle tutele dei lavoratori interessati;
- il percorso di crescita deve porsi l'obiettivo del perseguimento di margini di miglioramento del servizio nell'interesse dell'utenza e dei consumatori;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, mediante le opportune interlocuzioni con IRETI S.p.A. (Società del Gruppo IREN) di cui il Comune di Genova è primo azionista, affinché la costituenda IRETI GAS S.p.A., finalizzata alla partecipazione al bando di gara relativo al nuovo affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ATEM Genova 1:

- valuti la ricollocazione della sede nella città di Genova in virtù dell'interesse strategico che rappresenta per l'azienda;
- tuteli la stabilità occupazionale e le condizioni economiche e normative dei lavoratori interessati dalla scissione del ramo d'azienda;
- mantenga la maggioranza ad indirizzo pubblico;
- in relazione ad un eventuale esito negativo della gara di affidamento, qualora il gestore subentrante non dovesse adempiere agli obblighi di assunzione del personale, tuteli la stabilità occupazionale e le condizioni dei lavoratori nelle more di eventuali ricorsi amministrativi o civili.

Proponenti: Barbieri (Genova Domani), Bertorello (Lega Liguria Salvini Per Bucci Sindaco), Ghio (Lista Rosso Verde), Ceraudo (Movimento 5 Stelle), Costa (Forza Italia), Crucioli (Uniti per la Costituzione), D'Angelo (Partito Democratico), De Benedictis (Fratelli D'Italia), Dello Strologo (Genova Civica), Gandolfo (Liguria al Centro), Notarnicola (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**MOZIONE 0074 11/10/2022****SITUAZIONE CAVA "CAVALLETTI", LOCALITÀ MONTANASCO, VIA G. ADAMOLI****ATTO PRESENTATO DA: CRUCIOLI MATTIA****PREMESSO CHE**

- i cittadini residenti in Via S. Felice, Via Molassana, Via Gherzi e Via Lusignani lamentano la presenza di rumori, emissioni odorigene, fumi e polveri provenienti 24 ore su 24 dal sito lavorativo di Cava "Cavalletti", località Montanasco;
- in Via Adamoli la sicurezza stradale è messa a rischio dal fondo sdruciolevole causato dal rilascio sul manto stradale di polveri e pietrisco, da parte dei mezzi operanti nella suddetta Cava;
- l'area in questione ha evidenziato anche rischi idrogeologici poiché in passato è accaduto (da ultimo ad ottobre e novembre 2021) che in occasione di forti piogge l'acqua proveniente dal monte soprastante abbia allagato le aree sottostanti e confinanti, ivi compresa Via G. Adamoli;
- La sicurezza idrogeologica del sito rischierebbe di essere ulteriormente compromessa qualora lo spazio all'interno della Cava fosse occupato dall'enorme quantità di materiale di risulta relativo agli scavi per lo scolmatore del Bisagno e del Nodo Ferroviario di Genova che, a quanto si apprende, il Comune intenderebbe stoccare in tale area;

Il sottoscritto Capogruppo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare mandato agli uffici competenti affinché si facciano promotori e sensibilizzino la Regione su quanto segue:

- siano rivalutate le motivazioni che hanno portato ad autorizzare le lavorazioni nel suddetto sito anche in orario notturno o quantomeno vengano imposte modalità di lavoro che ne riducano la rumorosità durante le ore notturne;
- sia dato avvio ad un procedimento volto alla messa in sicurezza dai rischi idrogeologici dell'area in questione e delle limitrofe strade cittadine;
- venga posta in essere una campagna di monitoraggio dei rumori, dell'aria, delle polveri, dei fumi e delle emissioni odorigene eventualmente coinvolgendo anche ARPAL e ASL;
- di valutare da parte del Comune eventuali provvedimenti per evitare il rilascio di polveri e pietrisco sul manto stradale di Via Adamoli da parte dei mezzi operanti nella suddetta Cava.

In attesa di riscontro, porgo cordiali saluti.

IL CAPOGRUPPO

Avv. Mattia Crucoli

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso ad introdurre le mozioni iscritte all'ordine del giorno. Iniziamo con la mozione n. 74 dell'11 ottobre 2022 avente ad oggetto: "Situazione Cava Cavalletti località Montanasco via Adamoli".

L'atto è stato presentato dal Consigliere dal Consigliere Crucoli del gruppo Uniti per la Costituzione. Sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e un emendamento. Iniziamo con l'illustrazione della mozione. Prego Consigliere Crucoli, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione



Grazie, Presidente. In quel di Molassana, in particolare in via Adamoli, c'è una ex cava che tutti conoscono perché ci si passa e si vede, è evidentissima ciò che rimane della cava e quindi questa parete rocciosa che dà su un piazzale. Ora in questa ex cava sono state insediate otto, se non sbaglio, imprese e quindi è diventata una sorta di zona industriale, dove vengono frantumati inerti, dove vengono realizzati bitumi, cementi e calcestruzzi. Sono lavorazioni che impattano molto sul quartiere.

Il primo profilo, quello forse più fastidioso per la gente che vive lì, è il rumore perché sulla scorta dell'emergenza, cioè la necessità di realizzare calcestruzzi quando di trattava di fare il Ponte Morandi e sono state autorizzate le lavorazioni notturne, che non sono più state rimosse. Quindi sostanzialmente in tutta quest'area anche la notte ci sono lavorazioni che fanno un gran rumore e d'estate, soprattutto con le finestre aperte, non lasciano dormire la gente che vive lì e che ovviamente ha dei fastidi che impattano proprio sulla qualità della vita e sulla salute.

Poi ci sono problemi connessi alle immissioni perché ci sono polveri non soltanto di inerti che vengono frantumati e lavorati, ma anche di sostanze chimiche perché ci sono lavorazioni di bitumi. Quindi anche da quel punto di vista ci sono dei grossi problemi per la cittadinanza che vive lì.

Poi ci sono problemi di natura idrogeologica, nel senso che quest'area è stata spesso oggetto di allagamenti e di dilavamento del materiale di questa cava, quindi anche da questo punto di vista c'è preoccupazione per la gente che vive lì perché si paventa l'aumento del deposito di materiali inerti che provengono non soltanto dallo Scolmatore del Bisagno, ma probabilmente anche dal nodo ferroviario di Genova, e quindi questo aggraverebbe il rischio idrogeologico dell'area.

Infine ci sono dei problemi che riguardano le strade attigue, in particolare via Adamoli, perché i mezzi che entrano ed escono in questa zona fanno fuoriuscire fango e altri materiali che rendono sdruciolevole le strade limitrofe.

Ora di fronte a questi problemi di natura diversa, ma che sono tutti parimenti e preoccupanti, che da anni comunque affliggono la gente che vive in questo quartiere, noi chiediamo una presa di posizione netta, quindi non chiediamo che vengano costituite Commissioni per valutare, sondare, etc., ma chiediamo proprio che il Sindaco e la Giunta prendano una posizione netta in particolare sulla riduzione dei rumori notturni, perché questo contempera a nostro giudizio l'esigenza lavorativa delle imprese, ma salvaguarda le sacrosante esigenze della gente che vive lì attorno. Aggiungo, tra le altre lavorazioni c'è la lavorazione del vetro e quindi lo smistamento della raccolta del vetro, che è rumorosissima perché voi pensate quando vengono svuotate le campane di raccolta del vetro o quando i camion sversano per poi consentire le lavorazioni, tutti i cocci di queste bottiglie sono cose rumorosissime. Allora che questo possa avvenire durante le ore notturne non è tollerabile, quindi su quello bisogna porre rimedio.

Poi un altro impegno che chiediamo è quello della messa in sicurezza dei rischi idrogeologici e anche e soprattutto la messa in sicurezza della qualità dell'aria, perché se questi cittadini ci dicono e me lo dicono non dico quotidianamente, ma molto spesso mi chiamano e mi dicono "Cosa dobbiamo fare? Sentiamo odore, sentiamo puzza, sentiamo odore di plastica e di materiali chimici. Chi dobbiamo chiamare?". Allora a mio avviso è bene che per verificare quello che accade e per assicurare questi cittadini, ci siano una campagna di monitoraggio non solo dei rumori, ma anche proprio dell'aria e delle polveri, con delle centraline da mettersi in loco in maniera stabile. Questo è il terzo punto dell'impegno che chiediamo venga votato.

Infine chiediamo anche che venga eliminato o comunque ridotto il rilascio di polveri di pietrisco sul manto stradale, questa dovrebbe essere la più facile delle prese di posizione e delle esecuzioni che noi chiediamo a valle del voto di questa mozione.



Questo è il quadro, questo è ciò che chiediamo e ci auguriamo che venga accolta favorevolmente dal Sindaco e dalla Giunta, con un parere favorevole, e che poi i Consiglieri Comunali nella loro autonomia e sovranità possano votarla in maniera da risolvere finalmente, dopo tante lamentele che sono state inascoltate, risolvere finalmente e una volta per tutte questo problema. Grazie, Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Crucioli. Procediamo con l'illustrazione degli ordini del giorno.

Primo ordine del giorno sulla mozione n. 74, quella presentata dal Consigliere Ceraudo del MoVimento 5 Stelle. A lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Un ordine del giorno che ripercorre la mozione del Consigliere Crucioli, ricordando certamente che la Media Val Bisagno è uno dei territori che effettivamente è più esposta a un impatto sanitario ambientale pesante, visto comunque i siti che sono al suo interno. Voglio ricordare che in questo contatto il Sindaco è il garante della salute dei cittadini e della stessa comunità, ed è per questo che la cava Montanasco oggi crea delle problematiche notevoli sul territorio, sia della questione delle polveri che vengono emesse, sia la questione del rumore che ad oggi c'è anche un'autorizzazione che non ha nessuna deroga e quindi dovrebbe essere applicata a norma di legge, però questo non avviene. Sinceramente quello che poi... le istanze che sono arrivate dal territorio, innumerevoli oltretutto, al Comune non sono ad oggi state ascoltate in maniera concreta. Quello che poi fondamentalmente chiediamo come impegno ulteriore all'interno della mozione a tutela dei cittadini, è di affrontare le problematiche di salute e ambiente quanto prima tramite una Commissione congiunta col Comune e il Municipio in loco, con tutti gli enti preposti e un'assemblea pubblica atta ad attivare un confronto con la cittadinanza e a rafforzare il rapporto di fiducia e di confronto con la cittadinanza proprio propedeutico a uno sviluppo della comunicazione, e soprattutto alla difesa della salute dei cittadini che deve essere la base di un percorso.

Questo è l'essenza nel nostro ordine del giorno che si va ad affiancare alla mozione portata dal Consigliere Crucioli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Proseguiamo con il secondo ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Aimè del gruppo Forza Italia. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Questo ordine del giorno parte dalla mozione n. 74 che prende atto, considerate le legittime rimostranze dei cittadini e dei residenti della zona di Molassana, relativamente a rumori, emissioni odorigene, fumi e polveri provenienti 24 ore su 24 dal sito lavorativo di Cava Cavalletti in località Montanasco.



Però c'è da tenere conto che la cava è una fonte di materiali indispensabile alla costruzione e alla manutenzione delle nostre infrastrutture, quindi tenuto in conto inoltre che la cava è fonte di reddito e fonte di lavoro per diverse famiglie, vista la situazione estremamente complicata sia per la tipologia della lavorazione, sia per il transito dei mezzi della zona, sia per la suddivisione dell'intera area della cava. Quindi rilevata la presenza all'interno di questa cava di diverse ditte che svolgono la loro attività nell'area in questione, con varie tipologie di lavorazioni, quindi una situazione estremamente complessa e ricca di sfaccettature anche dal punto di vista delle lavorazioni.

Quindi si impegna il Sindaco e la Giunta ad esaminare approfonditamente, in apposita Commissione Consiliare, la problematica relativa alla cava Cavalletti per la disamina completa di tutta l'area con le relative tipologie di lavorazione, e di individuare possibili soluzioni che garantiscano il diritto alla salute dei cittadini e altresì tutelino l'attività lavorativa della cava. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Passiamo adesso all'illustrazione dell'emendamento da parte del Consigliere Pandolfo - Villa. Prego, Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì, grazie. Siamo davanti ad uno di quei casi rispetto ai quali la nostra città è chiamata a decidere, che non hanno dimensione, ma la questione è sempre la medesima dove ci sono interessi diversi e distinti tra quelli di chi deve lavorare e di chi deve vivere e convivere in un quartiere. C'è il caso di Ilva, c'è il caso dei depositi chimici, c'è il caso della Cava Cavalletti. Ecco, allora diciamo che la questione va affrontata con l'istituzione che si rende garante della possibilità che gli interessi di tutti provino soddisfazione in quello che è il proseguo e il futuro di quell'area.

Detto questo, con l'emendamento, che insieme al collega Villa proponiamo alla mozione, riconosciamo in una delle premesse anche l'azione di chi lì lavora e agisce anche un'azione di convivenza legata alla pulizia, ma chiediamo nell'impegnativa che questa azione sia fatta anche con l'intensificazione dell'azione di pulizia da parte di AMIU.

Poi ovviamente chiediamo che le autorizzazioni alle lavorazioni, che erano state estese nel periodo di emergenza della nostra città, che erano quella della fase di post crollo Ponte Morandi e di ricostruzione, ritornino alla normalità. Per carità, la normalità però non deve essere quella che impedisce alle persone comunque di dormire la notte o comunque di fare una vita agevole nel quartiere di Molassana. Quindi chiediamo che le lavorazioni si riducano e riducano la loro morosità nelle ore notturne, per consentire che esse vadano avanti, ma la convivenza anche della popolazione.

Poi ultimo ma non ultimo, il fatto che il Municipio 4 Media Val Bisagno insieme alla Giunta Comunale si confrontino periodicamente attraverso delle assemblee pubbliche con la popolazione, così come già avveniva nella precedente Consiliatura del Municipio 4 Media Val Bisagno, al fine di mitigare gli interessi e quindi di compiere il ruolo per il quale principalmente i Municipi sono chiamati a regolare quegli interessi a cui facevo



riferimento prima, che talvolta sono contrastanti, ma che devono trovare nella capacità amministrativa una soluzione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa, in discussione generale o prosegue? Come proponente sempre dell'emendamento?

Intervento svolto lontano dal microfono

Lo chiedo per capire, perché poi volevo chiedere al proponente le modifiche con l'emendamento. Prego, Consigliere Villa.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie. Abbiamo ritenuto di condividere questa proposta di mozione al Consiglio e lo abbiamo fatto anche mettendo in evidenza alcuni argomenti proprio sull'emendamento che presentiamo, che vanno a migliorare e ad impegnare questa Amministrazione, com'è scritto sulla mozione, per attivarsi nei confronti della Regione e per far sì che i disagi e i malesseri di questa cittadinanza debbano essere diminuiti. Così come sono state confermate dalla Regione, le attività di lavorazione e di materiali chiaramente del tipo che è già stato detto, crediamo altrettanto che il Comune si debba attivare nei confronti e a salvaguardia di quei cittadini che oramai da lunghi anni lamentano questi disagi. Lo hanno già fatto in occasione anche dell'insediamento di una nuova attività produttiva, o meglio, dell'insediamento di AMIU Bonifiche in via San Felice che già era stato manifestato il non accordo da parte dei cittadini, e non erano stati assolutamente coinvolti, ma altrettanto noi chiediamo che sia coinvolto il Municipio competente, che è già stato sollecitato da alcuni colleghi Consiglieri che hanno già presentato mozioni e ordini del giorno di questo tipo nello stesso Municipio Media Val Bisagno, ma altrettanto si possa arrivare tramite anche eventualmente, com'è già stato proposto, una Commissione per far sì che davvero questo modo di amministrare si modifichi.

Altrettanto ricordo semplicemente che, e non l'abbiamo fatto in questi emendamenti, e lo faremo altrettanto, dovremo richiedere una modifica della viabilità in quella zona perché è chiaro che in linea con un credo e spero miglioramento delle attuali cattive condizioni del manto stradale, si possa anche modificare la tempistica della semaforizzazione di questo impianto stesso, che ha creato disagi anche agli stessi cittadini che si muovono da e per Genova, da e per il centro di Genova. Io credo che questo sia.

Vorrei rilevare anch'io, come ha già fatto il collega Pandolfo, che non si vuole mai mettere in contraddizione il lavoro con quello che invece è il diritto di ogni singolo cittadino a riuscire a vivere in maniera ambientalmente compatibile, quindi senza polveri, senza rumori, ma altrettanto conciliando le due cose, quelle che sono le esigenze.

Io voterò anche eventualmente gli ordini del giorno che sono stati presentati dalla Maggioranza, ma altrettanto io porrei in evidenza il fatto che qualche volta si vuole sempre strumentalizzare un qualcuno che sta dalla parte dei lavoratori e qualcun altro no. Così non è, io credo che nella stessa mozione, ma altrettanto nella nostra espressione o comunque nella nostra proposta di modifica, non ci sia questa volontà e io credo che però si debba avere il diritto altrettanto per tutti i cittadini.

Quindi in quella Commissione io credo che si dovrà arrivare, da parte dell'Assessore competente, con delle risposte chiare, con delle indicazioni da imporre, tramite la Regione Liguria, a quei signori che lavorano, com'è stato fatto quando la Regione ha dato le concessioni per poter operare perché è chiaro che da una cava



dismessa si è arrivati, lo hanno detto gli stessi colleghi della Maggioranza, a insediarsi con cinque nuove attività.

È chiaro che la Val Bisagno, come esprimiamo in questo nostro Consiglio Comunale, vorrebbe avere meno servitù della città e qualche cosa che migliorasse la qualità di quella vallata e non la peggiorasse. Quindi in tutto questo ragionamento va il contesto più generale, quindi le motivazioni della mozione, ma anche degli ordini del giorno o delle nostre proposte che la modificano, hanno un particolare interesse. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo al proponente, consigliere Crucioi, se approva l'emendamento proposto dai Consiglieri Pandolfo e Villa?

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Dunque Presidente, vorrei un attimo ricapitolare perché sono più emendamenti. Seguitemi un attimo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

No, è solo questo l'emendamento, gli altri due sono ordini del giorno dove esporrà la propria posizione la Giunta.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

L'ordine del giorno d'accordo, però le modifiche che vengono proposte sono su più punti. Ora consideriamolo uno con più modifiche o più emendamenti, ma volevo capire quali erano.

La prima che io vedo è... nelle premesse c'è scritto: "Nel secondo capoverso aggiungere "nonostante la pulizia quotidiana a più riprese da parte degli operatori della cava" e va bene. Circa le impegnative c'è, nel primo capoverso sia così riformulato: "Ad autorizzare le lavorazioni del suddetto sito con modalità che riducano (*incomprensibile*) nelle ore notturne" e va bene. Poi ho al quarto capoverso eliminare "eventuali" sostituire "evitare" con "ridurre" e aggiungere dopo "cava" "anche intensificando l'azione di pulizia da parte dei mezzi AMIU". È corretto? Quindi non c'è quello "agevolando e rendendo proprio l'iter autorizzativo"? Perché io ho un testo... quello l'avete tolto? Perfetto. Poi aggiungere come quinto capoverso "Successivamente all'esecuzione di quanto espresso" etc., etc.

Su quest'ultimo, quello aggiuntivo, la parte emendativa in aggiunta, quindi il quinto capoverso, ho una considerazione e una richiesta di "maquillage", chiamiamolo così. La considerazione è che sono d'accordo perché si specifica che la richiesta di farsi parte attiva di concerto con Municipio della Val Bisagno o di confrontarsi pubblicamente attraverso un'assemblea pubblica, quindi non è una Commissione o un'assemblea pubblica. Si potrà fare successivamente all'esecuzione di quanto espresso sopra, quindi prima si fanno le cose operative che sono state dette, e poi si fa un tavolo programmatico stabile in cui si guarda via via come evolve la situazione.

Quindi va bene con questa chiarezza, però chiedo una modifica che secondo me è soltanto un refuso; nell'ultima riga, a fine della penultima e ultima riga, c'è scritto "Al fine di mitigare gli interessi di chi deve lavorare e di chi deve vivere..." secondo me si voleva dire "Al fine di contemperare gli interessi di chi deve



lavorare e di chi deve vivere nel quartiere” perché sennò mitighi gli interessi, gli interessi tu li vuoi agevolare. Quindi è soltanto un equivoco, quindi togliere “mitigare” e mettere “contemperare gli interessi di”. Se è così accetto tutto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Perfetto, va bene. Vedo che hanno espresso il loro assenso anche chi ha redatto l'emendamento. Emendamento quindi accolto con queste modifiche. Chiedo se c'è qualche collega in discussione generale? Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intanto volevo fare un'osservazione e ringrazio il Consigliere Aimè, coordinatore delle Commissioni, sono parole che alzano il mio cuore verso l'alto quando leggo “Ad esaminare approfonditamente in un'apposita Commissione Consiliare la problematica relativa alla Cava Cavalletti”. Io spero e mi auguro che vengano convocate questa ed altre Commissioni, dove facciamo tutti questo lavoro su tanti problemi, perché il problema è che ci sono Commissioni ferme da luglio su altrettanti problemi territoriali, che sono assolutamente fermi compreso, lo ridico e lo rinnovo, tutto il tema relativo alla riattivazione della linea Campasso e alla Commissione in cui tratteremo cosa andrete a fare sui 200 milioni. È da luglio che attendiamo questa Commissione. Quindi molto bene che i Consiglieri di Minoranza rilancino la necessità di luoghi dove discutere in trasparenza, condividere e trovare delle soluzioni anche unitarie se si può.

Aggiungo che in questa città capita molto spesso, e guardo anche l'Assessore Campora che è stato oggetto spesso anche, come lui spesso denuncia, di mie richieste di accesso agli atti piuttosto che di interrogazioni scritte, di come sia evidente la difficoltà di far sì che permettendo lo sviluppo e il lavoro di chi deve lavorare e sviluppare in questa città attività, che possa essere un rispetto della salute e dell'ambiente perché quando si rispetta l'ambiente si rispetta la salute e viceversa.

Allora credo che questo sia un tema molto importante, qui non mi pare sia stato citato in maniera evidente anche il ruolo della Regione, che spesso rispetto alle autorizzazioni e a tutto ciò che concerne, ne avevamo anche già parlato, è stato trattato anche in Regione questo tema della cava, perché poi si va a intersecare il tutto. Io ho un'interpellanza sul tema della Val Varena, stiamo parlando di altre cave in altri luoghi. Allora quando si pensa alle grandi opere, alla cantierizzazione e anche a tutto ciò che vuol dire lo spostamento dei detriti, a quello che è la gestione del cantiere, non si può tralasciare il fatto che intorno a questi cantieri, un po' per caratteristiche morfologiche della città che stanno appiccicati ai cittadini il più delle volte, perché abbiamo una città molto appiccicata, cioè uno all'altro, quindi i cantieri trovano spesso vicinissime persone che abitano e che vorrebbero continuare una vita che volevano regolarmente prima dell'arrivo, prima dell'insediarsi, prima delle grandi opere.

Uno dice “Va beh, ma allora noi siamo pro o contrari” io penso che in una città nel 2022, una città europea nel 2022 debba trovare assolutamente il modo di conciliare lo sviluppo economico, l'ambiente e la salute, attraverso tecnologie, rispetto delle norme, anche perché le norme sono quelle che guidano quello sviluppo e quella transizione ecologica fondamentale, dove dovremmo tutti imparare a svolgere le cose che svolgevamo prima però nel rispetto della salute dei cittadini, perché ci sono danni che aziende e industrie



hanno fatto anche in questa città alla salute dei cittadini, in tempi in cui le norme non erano sviluppate e non c'erano studi, oggi non abbiamo neanche più queste scuse.

Quindi ben venga trattare questi temi, ben venga approfondirli, però davvero non solo attenzionarli perché, come dicevano i miei colleghi, il lavoro e la salute non devono mai essere in conflitto. Il lavoro e la salute devono essere compagni di viaggio in un percorso che non è garantito dalla buona intenzione di un'Amministrazione piuttosto che un'altra, ma nel rispetto delle norme, norme che sono strettamente correlate alle autorizzazioni, sono strettamente correlate al superamento delle autorizzazioni con le deroghe. Noi sappiamo che ci sono alcuni limiti per i rumori dati, e spesso poi vengono date delle deroghe per il superamento dei livelli. Per esempio ogni deroga non può mai essere data in termini automatici, ma deve essere sempre verificata nel contesto, lo abbiamo visto in altri luoghi come Certosa, come deroghe sempre date in luoghi più lontani all'abitato sono devastanti per invece deroghe data a cantieri vicino all'abitato.

Su questo mi spiace, io non credo ci sia stata attenzione corretta e giusta fino ad oggi, soprattutto perché spesso questa Amministrazione ha detto che ha fatto partire non tantissimi, ma ha assistito alla partenza di cantieri o di opere finalmente attivate, vedasi il prolungamento della metropolitana che era progetto ancora della Giunta precedente, però non ho mai visto una grande attenzione e anche un grande sforzo di provare a far sì che tutto questo non vada a penalizzare i cittadini, tanto più quando c'è come in questo caso una cava che non è qualcosa che poi passerà, ma una cava ha un tempo, ha addirittura la possibilità di deroghe continue, quindi su questo il monitoraggio del Comune, della Regione della conservazione di una vita normale dei cittadini che stanno vicino è fondamentale. Poi se vengono date autorizzazioni è possibile che la compatibilità ci sia, ma è importantissimo verificare che il rispetto delle norme, soprattutto tarate rispetto alla collocazione della situazione, venga sempre posta al centro altrimenti rischiamo di creare situazioni dove i cittadini stanno male, e tra l'altro da zone più periferiche rispetto al centro città si rischia anche che i cittadini scappino da alcune zone perché non fanno più vita, e questo ovviamente crea vuoti di popolazione su zone che invece, se trattate bene e vissute bene sono invece luoghi dove le persone hanno sempre e costantemente vissuto bene. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altro collega in discussione generale? Allora se non c'è nessun altro intervento, cedo la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sia sugli ordini del giorno, sia sulla mozione. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Oggi affrontiamo un tema che è stato affrontato anche all'interno del Municipio, ricordo anche alcune interpellanze del Consigliere Villa che hanno dato seguito anche a delle verifiche da parte della Polizia Locale. Questo per dire che tutte le volte che sono stati fatti degli esposti o comunque delle segnalazioni, è sempre stata attivata la Polizia Locale. In particolar modo ricordo gli accessi del 2021, dove non erano stati però riscontrate delle violazioni.

Detto questo, registravo solo questo fatto per dire che ogni qualvolta un Consigliere e un cittadino segnala una situazione che ritiene in qualche maniera non conforme alla legge, immediatamente il Comune tramite la Polizia Locale sezione ambiente si attiva e fa le verifiche per quanto concerne, ad esempio, i temi



della... Poi abbiamo la ASL, abbiamo l'ARPA, a cui segnaliamo e inviamo le segnalazioni dei cittadini, che può effettuare le loro verifiche.

Detto questo, siamo assolutamente d'accordo con la mozione nel senso che è compito dell'Amministrazione verificare, verificare, verificare. Io ho già fatto degli incontri nel Municipio nello scorso mandato con il suo comitato, con il gruppo dei cittadini che si lamentava di alcune situazioni, e ci siamo incontrati direttamente nel Municipio. Anche col nuovo Presidente ci siamo già incontrati sul tema della Cavalletti, e faremo sicuramente... ho già dato la mia disponibilità per partecipare ad una Commissione o un'assemblea pubblica a quello che il Municipio riterrà più opportuno, nel senso che è sempre utile ed è sempre doveroso fare verifiche e controllare la situazione dei siti industriali. Siti che peraltro – parliamo della cava – esistono veramente da decenni, sono siti recenti, ma sono siti che da decenni svolgono la loro attività.

Venendo ai documenti, il parere della Giunta sulla mozione presentata dal Capogruppo Consigliere Mattia Crucioli il parere è favorevole, ed è favorevole anche con l'emendamento che è stato presentato dal gruppo del Partito Democratico.

Sugli ordini del giorno abbiamo l'ordine del giorno n. 1 dove il parere è favorevole, vi è la massima disponibilità da parte dell'Assessore e da parte della Giunta di partecipare naturalmente alle Commissioni, sia sul posto, sia in Consiglio Comunale, ma in tutte quelle occasioni dove si incontrano i cittadini, essendo comunque il confronto e il dialogo con i cittadini che vivono il disagio fondamentale anche per capirlo, per individuare delle azioni correttive.

Sull'ordine del giorno n. 2, a firma Paolo Aimè e Stefano Costa del gruppo di Forza Italia, diamo parere favorevole, quindi disponibilità ad effettuare la Commissione Consiliare e anche nelle premesse si evidenziano anche le attività che vengono svolte all'interno di questo sito, la loro strategicità, e naturalmente queste attività devono sempre essere esercitate nel rispetto di quelle che sono le norme e le norme ambientali.

Quindi in sintesi il parere favorevole è sulla mozione e su tutti gli ordini del giorno allegati. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procediamo quindi alla votazione degli ordini del giorno. Ordine del giorno n. 1 e ordine del giorno n. 2.

Mettiamo in votazione, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 e n. 2 alla mozione n. 74.

Presenti 38, voto contrario 1, voti favorevoli 37.

Gli ordini del giorno sono accolti.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

-1-



OGGETTO: Mozione n. 74/2022 – Situazione cava "Cavalletti", localita' Montanasco, Via G. Adamoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la Media Val Bisagno risulta tra i territori più esposti agli effetti nocivi d'impatto sanitario e ambientale, in particolar modo nell'area che comprende i quartieri di Staglieno e Gavette, dovuti a diverse servitù e aziende insalubri da cui è interessata;

Appurato che il Sindaco è il garante della salute dei cittadini e del Comune che amministra ed opera in qualità di "Autorità sanitaria locale", attribuzione questa riconosciuta dall'art. 13, comma 2 della legge n. 833/1978 e successivamente aggiornata nel 2021;

Considerato che i cittadini, residenti e non, del quartiere di Molassana e delle vie adiacenti l'area della Cava Montanasco da parecchi anni lamentano situazioni di forte disagio a livello ambientale, per via di vasti fumi di vario colore contenenti forti odori irrespirabili, pure aggravato da un forte inquinamento acustico a qualsiasi orario, comprese le ore notturne;

Considerata anche l'autorizzazione dell'Ufficio Attività Rumorose con PG/17619 del 19/01/2021 pratica n. 87/2021 per 365 GG e che, ad oggi, non risultano deroghe che diano la possibilità di superare i limiti di inquinamento acustico nelle ore notturne;

Considerato altresì che il Municipio di concerto con le forze politiche presenti sul territorio ha inviato la richiesta della nascita di un osservatorio della salute in data 11/10/2021, mai messo in atto;

Tenuto conto che, malgrado tutte le segnalazioni pervenute a questa amministrazione attraverso gli atti sopraccitati, ad oggi il Comune di Genova è dormiente sul problema e mai ha avuto la volontà di risolvere il problema, ma al contempo la cittadinanza si è visto piano piano sorgere e avviare un ulteriore nuovo impianto;

Constatato che i diversi incontri affrontati negli scorsi anni tra l'Assessore Campora e il Municipio con la presenza di cittadini non abbiano poi portato effettivamente azioni atte alla protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad affrontare la problematica di salute e ambiente quanto prima, tramite una commissione congiunta Comune, Municipio in loco con tutti gli enti preposti e una assemblea pubblica atta ad avviare un confronto con la cittadinanza ed a rafforzare un rapporto di fiducia e confronto con la cittadinanza.

Proponente: Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.



Esito votazione: approvato con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Voti contrari 1: Crucioli.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

-2-

OGGETTO: Mozione n. 74/2022 – Situazione cava "Cavalletti", localita' Montanasco, Via G. Adamoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione in oggetto;

Considerate le legittime rimostranze presentate dai cittadini residenti nella zona di Molassana relativamente a rumori, emissioni odorigene, fumi e polveri provenienti 24 ore su 24 dal sito lavorativo di Cava "Cavalletti", località Montanasco;

Tenuto conto che la Cava è una fonte di materiale indispensabile alla costruzione e manutenzione delle nostre infrastrutture;

Tenuto conto inoltre che la cava è fonte di reddito e fonte di lavoro per diverse famiglie;

Vista la situazione estremamente complicata sia per la tipologia della lavorazione, sia per il transito dei mezzi nella zona, sia per la suddivisione dell'intera area della Cava;

Rilevata la presenza di diverse ditte che svolgono la loro attività nell'area in questione, con varie tipologie di lavorazioni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esaminare approfonditamente in apposita Commissione Consiliare la problematica relativa alla Cava "Cavalletti" per la disamina completa di tutta l'area con le relative tipologie di lavorazione e ad individuare possibili soluzioni che garantiscano il diritto alla salute dei cittadini e altresì tutelino l'attività lavorativa della cava.

Proponenti: Aimè, Costa (Forza Italia).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'angelo, De Benedictis, Dello



Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Contrario 1: Crucioli.

Prima di procedere poi alla votazione della mozione, chiedo se qualche Consigliere intende effettuare la dichiarazione di voto. Prego Consigliere Crucioli, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie, Presidente. Ha destato forse un po' di stupore il fatto che io abbia votato contro a entrambi gli ordini del giorno, c'è un motivo molto semplice; entrambi gli ordini del giorno chiedono sostanzialmente di affrontare questi temi in Commissioni apposite. Non a caso io avevo accettato l'emendamento del Partito Democratico, soltanto dopo che in esso era stato aggiunto successivamente all'esecuzione di quanto espresso sopra se si faranno poi le assemblee pubbliche, perché non vorrei che con gli ordini del giorno che demandano le apposite Commissioni si annacquasse il contenuto, invece, dispositivo del documento stesso perché il documento è abbastanza ficcante, e ringrazio l'Assessore Campora per il parere positivo che conferma un'attenzione del suo Assessorato non solo alle tematiche del lavoro, ma anche a quelle ambientali e della vivibilità della nostra città.

Trovo che sia piuttosto coraggioso il parere perché con l'impegno che abbiamo chiesto, noi volevamo in un certo senso dare un taglio netto alla discussione e al procrastinare delle risoluzioni del problema perché noi abbiamo chiesto che venga ridotta l'utilizzazione lavorativa solo alle ore diurne, quindi non di notte, che vengono impiantate delle centraline per monitorare i rumori, cose operative, fattive, non "Lo vedremo in Commissione".

Quindi sì al documento, sì all'emendamento PD che prevede anche, dopo aver fatto quell'elenco di cose che noi chiediamo, di monitorare l'andamento nell'ambito di assemblee pubbliche. No a degli ordini del giorno che tirano la palla in tribuna dicendo "Si vedrà la questione in Commissioni apposite".

Quindi questo è il motivo per cui il mio voto è stato contrario rispetto agli ordini del giorno, invece naturalmente sarà favorevole al documento anche con l'aggiunta dei colleghi che hanno fatto l'emendamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliere Crucioli. C'è qualche altro Consigliere in dichiarazione di voto? Allora procedo con la messa in votazione della mozione n. 74/2022 "Situazione Cava Cavalletti, località Montanasco, via Adamoli" comprendente l'emendamento e con nelle modifiche ulteriori prodotte dal proponente la mozione, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n.74, comprensiva dell'emendamento.

Presenti 37, voti favorevoli 37.



La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 74/2022 – Situazione cava "Cavalletti", localita' Montanasco, Via G. Adamoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i cittadini residenti in Via S. Felice, Via Molassana, Via Gherzi e Via Lusignani lamentano la presenza di rumori, emissioni odorigene, fumi e polveri provenienti 24 ore su 24 dal sito lavorativo di Cava "Cavalletti", località Montanasco;
- in Via Adamoli la sicurezza stradale è messa a rischio dal fondo sdruciolevole causato dal rilascio sul manto stradale di polveri e pietrisco, da parte dei mezzi operanti nella suddetta Cava, nonostante la pulizia quotidiana a più riprese da parte degli operatori della Cava;
- l'area in questione ha evidenziato anche rischi idrogeologici, poiché in passato è accaduto (da ultimo ad ottobre e novembre 2021) che in occasione di forti piogge l'acqua proveniente dal monte soprastante abbia allagato le aree sottostanti e confinanti, ivi compresa Via G. Adamoli;
- la sicurezza idrogeologica del sito rischierebbe di essere ulteriormente compromessa qualora lo spazio all'interno della Cava fosse occupato dall'enorme quantità di materiale di risulta relativo agli scavi per lo scolmatore del Bisagno e del Nodo Ferroviario di Genova che, a quanto si apprende, il Comune intenderebbe stoccare in tale area;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare mandato agli uffici competenti affinché si facciano promotori e sensibilizzino la Regione su quanto segue:

- ad autorizzare le lavorazioni nel suddetto sito con modalità che riducano la rumorosità nelle ore notturne;
- sia dato avvio ad un procedimento volto alla messa in sicurezza dai rischi idrogeologici dell'area in questione e delle limitrofe strade cittadine;
- venga posta in essere una campagna di monitoraggio dei rumori, dell'aria, delle polveri, dei fumi e delle emissioni odorigene eventualmente coinvolgendo anche ARPAL e ASL;
- a valutare da parte del Comune provvedimenti per ridurre il rilascio di polveri e pietrisco sul manto stradale di Via Adamoli da parte dei mezzi operanti nella suddetta Cava, anche intensificando l'azione di pulizia da parte mezzi di AMIU;
- successivamente all'esecuzione di quanto espresso sopra, a farsi parte attiva di concerto col Municipio 4 Val Bisagno per confrontarsi periodicamente attraverso Assemblee pubbliche con la popolazione, così come già avvenuto nel precedente ciclo amministrativo, al fine di contemperare gli interessi di chi deve lavorare e di chi deve vivere nel quartiere.



Proponente: Crucioli (Uniti per la Costituzione).

Proponenti emendamento: Pandolfo, Villa (Partito Democratico)

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE 0099 04/11/2022

INTRODUZIONE "I-BUS VOICE" SULL'APP DI AMT GENOVA

ATTO PRESENTATO DA: GANDOLFO NICHOLAS, CAVALLERI FEDERICA,

PELLERANO LORENZO

MOZIONE N. 99 /2022

OGGETTO: Introduzione "I-bus voice" sull'app di AMT Genova

Considerato che: da un'indagine approfondita e realizzata in collaborazione con le federazioni tra le associazioni nazionali di persone con disabilità la nostra regione risulta essere terz'ultima tra le regioni del paese per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Premesso che: coloro che hanno disabilità visiva, quali ipovedenti e non vedenti, trovano difficoltà nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, in particolar modo nelle piazzole di Fermata autobus AMT, per la mancanza di dispositivi che permettono di informare l'arrivo e le tratte da utilizzare dei mezzi pubblici;

Tenuto conto che: esiste già ed è applicata in alcune regioni italiane, come per esempio il Trentino-Alto Adige, l'app "I-Bus Voice", che permette e facilita lo spostamento delle persone con disabilità visiva;

Considerato che: la mancanza di servizi e di strutture che permettano l'abbattimento delle barriere architettoniche stride con l'aumento esponenziale di turisti che in questi anni sono sempre più attratti dalle bellezze storiche e culturali che offrono la nostra città;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- A predisporre un tavolo di lavoro per verificare la possibilità di implementare l'App AMT Genova con il servizio offerto da l'App "I-bus voice";

- A verificare la sostenibilità economica di tale progetto con l'approvazione del prossimo Bilancio preventivo.

I Consiglieri:

Documento firmato digitalmente



Nicholas Gandolfo (capogruppo)
Federica Cavalleri
Lorenzo Pellerano

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo adesso con il secondo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 99 del 4 novembre 2022, ad oggetto "Introduzione i-bus voice sull'app di AMT Genova". L'atto è presentato dai Consiglieri del gruppo Liguria al Centro, primo firmatario il Consigliere Gandolfo. Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno e un emendamento a firma dello stesso proponente. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Ci teniamo subito a citare e a rendere conto a un po' tutta l'aula e a tutti i cittadini, che noi questa mozione l'avevamo presentata il 4/11/2022 ed è per questo che abbiamo dovuto poi fare un emendamento sopra per fare una variazione, perché ovviamente il tempo corre. Questa mozione, che ci teniamo come Liguria al Centro a proporre, è una mozione nella quale noi cerchiamo di dare un contributo importante alla mobilità, ma soprattutto all'abbattimento delle barriere architettoniche. Infatti considerato che abbiamo fatto un'indagine approfondita con la collaborazione delle federazioni e delle associazioni nazionali di persone con disabilità, abbiamo constatato che la nostra Regione in questo senso non di certo primeggia per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Poi soprattutto cosa abbiamo voluto portare all'attenzione dell'Amministrazione? Che le persone che hanno una disabilità visiva, quali ipovedenti o non vedenti, trovano delle difficoltà proprio nell'utilizzo dei mezzi pubblici e soprattutto nei mezzi di trasporto quando sono alla fermata dell'autobus, quando si trovano sulla piazzola. Vado nello specifico. La problematica qual è che emerge? In AMT è presente un'applicazione che ritengo un'applicazione...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Mi scusi, Consigliere Gandolfo. C'è un po' troppo vociare in sala rossa, quindi prego i Consiglieri o di prendere posto o comunque di abbassare il tono di voce, per permettere comunque un'esposizione compiuta al Consigliere. Prego, Consigliere.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente, grazie davvero. Quindi ricapitolando, quando sono sulla fermata dell'autobus la problematica emerge per tutte le persone che non riescono a vedere l'autobus che sta arrivando e quindi specialmente non sapendo che autobus arrivano non sanno nemmeno che tratta poi andrà ad eseguire. È presente un'applicazione, che è l'applicazione AMT Genova, dove secondo me noi possiamo implementarla e arricchirla. Ne abbiamo parlato anche in sede di bilancio, ed è per quello che avevamo presentato anche un ordine del giorno, perché neanche in sede di bilancio la società AMT ha proprio parlato che vuole migliorare questa applicazione e noi la riteniamo, come Liguria al Centro, quale migliore occasione migliorarla in un contempo come quello che stiamo per affrontare della rivoluzione che è stata scritta anche su tutti i giornali, dei quattro assi, perché noi avremo oltre 400 nuove fermate nel senso che verranno sostituite e verranno fatte anche moderne e accessibili. Quale, secondo noi, miglior modo di renderle accessibili con ovviamente una



sincronizzazione, quindi ovviamente che ci sia una temporizzazione ottimale tra l'applicazione AMT e l'autobus che sta arrivando alla propria fermata, che possa dire quindi questa applicazione alla persona non vedente o ipovedente di quale autobus si tratta e soprattutto che fermate andrà a svolgere.

Noi abbiamo fatto anche ulteriori accertamenti e approfondimenti e ci siamo resi conto che non saremo noi di certo i primi a portare questa applicazione, ma è già presente anche nelle Regioni come Trentino Alto Adige e nel basso Piemonte, quindi diciamo anche adiacenti a noi. Pertanto quando questa Regione e questa Amministrazione si sta, secondo me, muovendo con ottimi risultati in tutto ciò che riguarda anche l'aumento esponenziale dei turisti, quale miglior modo per aiutarli, agevolarli e soprattutto far sì che possano utilizzare i mezzi pubblici, che siano mezzi pubblici con un vero e proprio abbattimento delle barriere architettoniche.

Pertanto, e giungo alla conclusione, impegniamo il Sindaco e la Giunta a predisporre un tavolo di lavoro per verificare la possibilità, implementare l'app AMT di Genova con il servizio offerto dall'app i-bus voice.

Il secondo punto è quello che... Presidente, se mi consente vado già con l'emendamento, la modifica, perché chiedevamo allora di verificare la sostenibilità economica di tale progetto con l'approvazione del prossimo bilancio preventivo, ma visto che il bilancio l'abbiamo già approvato arriviamo quindi a questo emendamento proprio perché chiediamo di sostituire questa impegnativa con "A dare la sostenibilità economica di tale progetto", visto anche l'approvazione dell'ordine del giorno n. 4543 da noi presentato, nel bilancio e nei documenti previsionali e programmatici 2023 – 2025, che ha avuto esito favorevole. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'illustrazione dell'ordine del giorno n. 1 alla mozione n. 99, quello presentato dal Consigliere Ceraudo. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Volevo fare i complimenti per questa mozione perché è importante, quindi complimenti al gruppo e al Consigliere Gandolfo che l'ha portata in Consiglio. Allo stesso tempo voglio ricordare comunque che le difficoltà che ha elencato durante la mozione, quindi sulle barriere architettoniche, sui lavori che sarebbero da fare per aiutare a portare avanti una politica sociale sulle disabilità nel nostro Comune, dovrebbero essere più incisive con i finanziamenti molto più ampi, ed era proprio questo contesto che abbiamo portato anche in precedenza sul nostro articolo 54, quando si parla di fondi e destinazione dei tali.

In questo contesto abbiamo portato questo ordine del giorno, che si lega alla mozione, perché voglio ricordare che nello scorso ciclo amministrativo avevamo presentato una mozione, la n. 138 del 2019 approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale l'11/2/2020, che praticamente riassumeva che nonostante le difficoltà oggettive sul trasporto pubblico relativo alle persone disabili che arrivano all'aeroporto Cristoforo Colombo, tenuto conto altresì che AMT è in grado di gestire questo tipo di problematica e di disservizio, si impegna il Sindaco e la Giunta ad aprire un tavolo con gli organi preposti AMT, al fine di istituire nel più breve tempo possibile un servizio integrato disponibile al trasporto di disabili, e pianificare un reintegro del servizio pubblico proprio perché entra pienamente nel contesto della mozione. Un servizio per i disabili deve essere un servizio pubblico, un servizio che può essere al servizio di tutti e in qualsiasi circostanza, perché il servizio che ad oggi sostituisce questo tipo di necessità è un privato, con dei costi sono noi decisamente più alti e che



non riesce a coprire H24 una sfera completa di quello che invece dovrebbe essere una politica sociale, che ha un contenuto importante.

Quindi questo si va a unire a quel tipo di mozione, proprio perché secondo me questo servizio dovrebbe tornare in house e quindi cercare di trovare questo tavolo per permettere che questo avvenga, oltretutto con una mozione già approvata, sarebbe fondamentale e importante. Ringrazio nuovamente il proponente, perché è una mozione importante.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Ci sono interventi in discussione generale? Allora chiedo il parere della Giunta. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Gandolfo, Cavalleri e Lorenzo Pellerano, che hanno presentato questa mozione che va nella direzione corretta, una direzione che abbiamo intrapreso da molto tempo, cercando di rendere giorno dopo giorno i servizi pubblici adatti e idonei anche per delle persone che hanno delle disabilità, dobbiamo permettere a tutti l'accessibilità ai servizi pubblici.

Quindi sulla mozione, così com'è stata emendata, il parere è favorevole, così come è anche favorevole sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Ceraudo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procediamo quindi con la votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla mozione n. 99, ordine del giorno presentato dal MoVimento 5 Stelle con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 alla mozione n. 99.

Presenti 39, voti favorevoli 39.

L'ordine del giorno è accolto.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

-1-

OGGETTO: Mozione n. 99/2022 – Introduzione "I-bus voice" sull'app di AMT Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata la mozione n. 138/2019, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale del 11/02/2020 e tenuto conto che ad oggi esistono ancora difficoltà oggettive sul trasporto pubblico relativo alle persone disabili che arrivano all'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova;



Tenuto conto altresì che AMT è in grado di gestire il servizio ed è pronta all'internalizzazione dello stesso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire un tavolo con gli organi preposti e AMT, al fine di istituire nel più breve tempo possibile un servizio integrato disponibile al trasporto disabili e a pianificare un reintegro del servizio pubblico.

Proponente: Ceraudo (Movimento 5 Stelle).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi

Chiedo adesso se qualche Consigliere intende effettuare la dichiarazione di voto sulla mozione?

Allora metto in votazione la mozione n. 99/2022 "Introduzione i-bus voice sull'app di AMT Genova" atto presentato dalla lista Liguria al Centro, così come emendata e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 99 così come emendata, "Introduzione i-bus voice sull'app di AMT Genova".

Presenti 39, voti favorevoli 39.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 99/2022 – Introduzione "I-bus voice" sull'app di AMT Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che, da un'indagine approfondita e realizzata in collaborazione con le federazioni tra le associazioni nazionali di persone con disabilità, la nostra regione risulta essere terz'ultima tra le regioni del paese per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Premesso che: coloro che hanno disabilità visiva, quali ipovedenti e non vedenti, trovano difficoltà nell'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto, in particolar modo nelle piazzole di fermata autobus AMT, per la mancanza di dispositivi che permettano di informare sull'arrivo e le tratte dei mezzi pubblici da utilizzare;

Tenuto conto che esiste già ed è applicata in alcune regioni italiane, come per esempio il Trentino-Alto Adige, l'app "I-Bus Voice", che permette e facilita lo spostamento delle persone con disabilità visiva;



Considerato che la mancanza di servizi e di strutture che permettano l'abbattimento delle barriere architettoniche stride con l'aumento esponenziale di turisti, che in questi anni sono sempre più attratti dalle bellezze storiche e culturali che offre la nostra città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A predisporre un tavolo di lavoro per verificare la possibilità di implementare l'App AMT Genova con il servizio offerto dall'App "I-bus voice".
- A dare la sostenibilità economica a tale progetto, vista anche l'approvazione dell'ODG n. 4543 del Bilancio e dei documenti previsionali programmatici 2023-2025.

Proponenti: Gandolfo, Cavalleri, Pellerano (Liguria al Centro).

Proponenti emendamento: Gandolfo, Cavalleri, Pellerano (Liguria al Centro). Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioi, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE 0102 10/11/2022

SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno, la mozione n. 102 del 10 novembre 2022, avente ad oggetto: "Sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici". L'atto è stato presentato dai Consiglieri Bruzzone e Ghio della lista Rosso Verde. Sulla stessa è stato presentato un emendamento a firma dei Consiglieri del gruppo della Lega.

MOZIONE N. 102

Oggetto: sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici

PREMESSO

quanto emerso dalla seduta della Commissione Consiliare IV (Promozione della città) svoltasi il 09.11.2022, in relazione alla necessità di svolgere azioni di sensibilizzazione sulla necessità di evitare gli acquisti di animali domestici che non siano basati sulla motivazione a sostenere un



impegno di lungo periodo, al fine di evitare sofferenze e maltrattamenti di detti animali ed infine la loro presa in carico da parte della Civica Amministrazione;

CONSIDERATO

che nonostante il programma regionale di prevenzione del randagismo (previsto dalla Legge Regionale N. 23 del 22 marzo del 2000 Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo), i dati raccolti mostrano un continuo aumento del fenomeno invece di una diminuzione;

RICORDATO

che la campagna di sensibilizzazione, per essere efficace, dovrebbe essere eseguita secondo tecniche accattivanti e psicologicamente persuasive, tipiche della professione di "art creator";

IMPEGNA

IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a promuovere un'efficace campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio comunale volta a disincentivare la crudele pratica dell'abbandono di animali domestici e possibilmente, invece, incentivarne l'adozione.

Il Capogruppo
Filippo Bruzzone
La Consigliera
Francesca Ghio

Iniziamo con l'illustrazione della mozione, prego Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie, Presidente. Torniamo sull'argomento, mi era stato detto che era già stato portato da diversi gruppi durante la scorsa Consiliatura e anche durante questa, perché a luglio è il primo documento inerente e poi durante il bilancio, ma credo di ricordare anche durante le linee programmatiche, era stato presentato qualcosa.

Si parla di una sensibilizzazione e una campagna contro l'abbandono degli animali, non che sia questa la soluzione totale al problema, ma può rappresentare sicuramente l'inizio di un processo culturale per iniziare in qualche modo a risolvere il problema. Per passare ai dati, ogni anno vengono abbandonati circa 80.000 gatti, 50.000 cani in tutto il Paese e sono centinaia e centinaia quelli solo a Genova. Al di là del fattore animalista, che sicuramente mi vede vicina personalmente alle istanze delle associazioni dei volontari, ma questo rappresenta un grande problema nel senso che dietro a questi abbandoni, oltre alla sofferenza stessa dell'animale, ci sono anche altre esternalità negative tra cui combattimenti, e li abbiamo anche qua nel centro storico, combattimenti organizzati tra cani e, come diceva durante la lettura dei 54, il Consigliere Barbieri tutto quello che riguarda le trappole e l'incattivimento nella mal gestione degli animali domestici sul nostro territorio cittadino. La mancanza di aree per cani, che poi porta alla sporcizia e alla mal gestione degli stessi animali da parte dei padroni.

Diciamo che sono esternalità negative che partono sicuramente da un problema culturale, cioè quello di ignorare le conseguenze della responsabilità che abbiamo nella società in cui siamo a voler adottare degli animali e poi pensare di abbandonarli. Abbandonarli poi spesso in maniere atroci, non è che li lasciamo nel



parco o nel bosco, ma li leghiamo a dei guard rail in autostrada aspettando che vengano o investiti o morti di fame e di sete.

Sono tantissime le associazioni e i volontari e le volontarie che hanno la sensibilità, il tempo e le risorse per occuparsi. Abbiamo avuto la Commissione e il 9 novembre sulla situazione dei canili in città e spero di avere anche aggiornamenti da parte dell'Assessora Corso, ma le istanze che continuano ad arrivare da parte dei volontari non fanno ben sperare. Sicuramente c'è bisogno di un investimento di fondi per iniziare questo processo culturale, per comprendere il problema che non è poi tanto diverso da maltrattamento degli animali che siamo abituati, spero sempre di più, a renderci conto che avviene all'interno degli allevamenti intensivi. Abbiamo la responsabilità di comprendere la radice del problema, comprendere il problema è andare alla radice. Sicuramente, ripeto, la soluzione non è una campagna di sensibilizzazione, ma è un inizio, ed è un impegno che il Comune dovrebbe assumersi e trovare i fondi.

Io leggevo tra i dati, per portare questo documento, tanti animali poi scappano e rimangono spesso uccisi anche dall'utilizzo di botti, per non parlare di altre torture di cui ogni tanto poi leggiamo della perversione umana e delle torture sugli animali, però una città come Genova che investe decine di migliaia di euro nei botti e nei fuochi d'artificio, anzi promuove un Capodanno come spettacoli pirotecnici... spero che con le nuove generazioni si abbandonerà sempre di più questa usanza di ricreare suoni che ricordano la guerra in cielo, tra l'altro inquinando in modi allucinanti. Alcune città d'Italia proprio l'ultimo Capodanno hanno reso illegali i botti, invece noi li abbiamo incentivati con cartelloni per tutta Genova, tra l'altro con un gusto terribile secondo me, non so se avete visto quest'occhio umano con dentro... vorrei capire chi c'è dietro a questa idea, a questa campagna pubblicitaria, perché non ne avevo mai vista una così brutta in vita mia, pur avendo studiato comunicazione.

Invece non abbiamo i fondi, le risorse e la volontà di sensibilizzare e di fare campagne che vadano a coprire quel gap culturale e a volte proprio di informazione di cosa c'è dietro l'abbandono, perché poi le situazioni per cui noi andiamo a spendere all'interno dei canili, dei gattili delle aree cani di tutto quello che riguarda le esternalità negative partono proprio dall'abbandono.

Quindi con questa mozione, che però troverà l'aula d'accordo, si impegna il Sindaco e la Giunta a promuovere un'efficace campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio comunale volta a disincentivare la crudele pratica dell'abbandono di animali domestici e possibilmente incentivare l'adozione. Ripeto, non è una soluzione ma è un inizio, e spero la Giunta sarà d'accordo di iniziare finalmente questo inizio. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere De Benedictis aspetti un attimo, perché prima c'è l'illustrazione dell'emendamento da parte del Consigliere Bevilacqua. Prego.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Nel riprendere anche il discorso conclusivo della collega Ghio, il nostro gruppo presenta questo emendamento che va a rafforzare l'impegnativa del testo proposto andando a chiedere di poter fare questa campagna di sensibilizzazione, facendo questa promozione in sinergia con i nove Municipi cittadini, questo per due motivi; intanto per avere una capillarità maggiore delle iniziative sul territorio, in secondo luogo anche per le possibilità che possano i municipi avere nel rispetto al Consiglio Comunale, magari attraverso degli appositi bandi che possono essere fatti e poi vedere anche le associazioni partecipare sul

Documento firmato digitalmente



territorio. Questo darebbe e sarebbe sicuramente un passaggio rafforzativo per andare incontro alla finalità del testo presentato dai colleghi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo alla Consigliera Ghio il parere sull'emendamento proposto dai Consiglieri della Lega. Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Sì, accetto l'emendamento e anzi credo che sia fondamentale anche coordinarsi con i Municipi, quindi ringrazio il Consigliere Bevilacqua, che sia il Comune di Genova a iniziare questo percorso di coordinamento con i Municipi, quindi di non lasciare poi i Municipi da soli in tutto quello che possono essere i progetti legati alle iniziative.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prendiamo atto dell'accoglimento dell'emendamento. Chiedo adesso se c'è qualche Consigliere in discussione generale? Vedo due prenotazioni. Prego Consigliere De Benedictis, a lei la parola.

Il Consigliere DE BENEDICTIS Francesco

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie, Presidente. Tutto bene, questa mozione è da condividere al cento per cento, solamente che questa mozione praticamente uguale fu presentata dal sottoscritto il 26 luglio. Fu approvata all'unanimità, 38 su 38, però poi non so cosa si è fatto da allora. Adesso mi rivolgo all'Assessore Corso, quando lessi una frase mi ricordo che lei fu quasi quasi commossa, glielo ripeto così può darsi che magari adesso si proceda meglio. Le dissi che cosa provava un animale nel momento in cui viene abbandonato; destabilizzazione psicologica, perdita di sicurezza, stress, ansia, depressione, atteggiamenti nevrotici, rifiuto del cibo, autolesionismo e un senso di smarrimento assoluto e totale, compensato da panico e terrore. Neanche se abbandona la suocera prova queste sull'autostrada.

Quindi le dico, Assessore, è il momento di portare avanti con decisione questa mozione fatta dalla Consigliera Ghio, da Bruzzone e dal sottoscritto sei mesi fa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ne abbiamo parlato recentemente di questo argomento, è una mozione presentata dal collega De Benedictis della Maggioranza e in una Commissione Consiliare, ma ben venga riaggiornarci e rimanere sempre attivi su queste tematiche molto sensibili.



Intanto voglio di nuovo sottolineare che i dati del Ministero parlano di circa 110.000 cani entrati nei canili lo scorso anno, e parliamo solo di cani, ma dobbiamo ricordarci che soprattutto durante il periodo delle feste, estivi, etc., avvengono migliaia e migliaia di abbandoni non solo di cani, ma di molti altri animali da compagnia, quindi non solo cani e gatti, ma conigli, tartarughe e uccellini, tanti animali.

Quindi per questo è importante sensibilizzare la popolazione non solo sull'abbandono degli animali più diffusi, cani e gatti, ma di tutti i possibili animali domestici. Aumentare la sensibilizzazione, gli accordi non solo ovviamente con il canile municipale, con l'Associazione UNA del Monte Contessa, mi piace sempre ricordare e sottolineare il motto "Adotta e non comprare" perché ce n'è sempre tanto bisogno.

Poi bisogna aumentare le collaborazioni con le molteplici associazioni che quotidianamente si adoperano sul territorio, senza chiedere niente a nessuno alle istituzioni e aiutano molto soprattutto per gli animali abbandonati o feriti che si trovano per strada. Quindi non solo con l'ENPA, che fa un lavoro importantissimo, ma ci sono tantissime realtà conosciute e meno conosciute che svolgono questa attività quotidiana.

Quindi io voglio intanto ringraziare queste realtà e queste persone che si adoperano per aiutare gli animali, e dico anche che sarebbe importante trovare nuove collaborazioni o anche noi personalmente metterci in prima persona per dare un piccolo contributo con le raccolte alimentari o noi in prima persona andare e dare una mano a queste associazioni. Ci sono anche tanti privati, volontari privati, che mettono a disposizione le loro proprietà, magari hanno un piccolo terreno o il giardino e adottano degli animali.

Io personalmente recentemente ho adottato tre animali in difficoltà, quindi anch'io cerco di dare il mio contributo anche delle raccolte alimentari. Quindi perché non organizziamo anche noi iniziative del genere, dove possiamo comunque collaborare già con quelle esistenti? Quindi a livello mediatico il Comune, e non solo mediatico, può fare molto, ma con il nostro passaparola e anche con la nostra sensibilizzazione come ruolo di Consiglieri possiamo fare molto. Quindi non solo a livello politico, ma anche a livello personale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliere Aimè.

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Premetto che condividiamo come gruppo la mozione n. 102, ringraziamo anche i Consiglieri per il contributo che hanno dato e anche sull'emendamento dell'altro Consigliere. Il tema degli abbandoni e delle adozioni credo che sia un tema molto complesso, che richiede uno studio approfondito anche su questo. Troviamo delle adozioni e ben vengano i volontari che adottano i cani abbandonati, però bisogna anche porsi un quesito; cosa possiamo fare per arginare l'abbandono di animali, cani, gatti e altri animali? Cosa possiamo fare di concreto, perché qua bisogna parlare un attimino di concreto. Allora mi viene in mente che ci sono delle adozioni anche a livello nazionale prese da volontari e anche volonterosi, tipo che prendono quarantacinque cani e poi non risulta più, dopo un certo periodo, l'intestazione ad alcun proprietario.

Quindi siamo di fronte a degli abbandoni, dopo aver preso in cura il cane o altro animale, e poi ci troviamo degli abbandoni proprio perché poi non si riescono a gestire, e perché non si riescono a gestire questi animali? Il problema sta alla radice, nel senso che bisogna conoscere l'animale, conoscerne la razza, specialmente nel caso dei cani, conoscerne i caratteri, non prendere l'animale come se fosse un giocattolo a



nostro uso comune, ma gestirlo come un essere senziente ed è anche sensibilissimo all'ambiente in cui vive, e com'è stato gestito ed educato. Vi posso citare alcuni esempi, di cui uno lampante di una famiglia che ha adottato un cane, che l'ha educato a fare la guardia in un recinto, perché la famiglia aveva una casetta in campagna, quindi questo cane era abituato a fare la guardia in questo grande terreno. Nel momento in cui questa famiglia è rimasta senza casa, è andato a stare in un condominio ed è successa una grave problematica soprattutto per il povero cane...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo per cortesia, se dovete parlare...

Il Consigliere AIMÈ Paolo

Forza Italia

Grazie, Presidente. Quindi questa famiglia è andata a finire in un condominio dove il proprietario, quello che è più attaccato al cane, non può uscire di casa perché il cane essendo stato addestrato alla guardia ogni volta che sente il vocio degli inquilini, quelli nelle pareti vicine, si mette ad abbaiare in continuazione. Quindi praticamente ha dovuto cambiare tre volte casa, è un problema grosso, e adesso alla fine hanno chiesto al canile, con i tempi che sono non tanto contingenti, di prendersi il cane perché il proprietario non può più uscire di casa in questa situazione.

Quindi prima di adottare e prima di prendere un cane bisogna essere molto ferrati sulla materia, proprio per non fare poi del male al cane stesso o all'animale stesso, perché questo sta alla radice del problema. Quindi i primi mesi per il carattere, come educarlo nei primi mesi di vita, come gestirlo e quindi affrontare questa cosa più dal punto di vista proprio della conoscenza dell'animale e non, come ho detto prima, usarlo e gestirlo come un giocattolo, non è un giocattolo ma è un essere senziente e sensibilissimo.

Quindi in base a questi temi che sono la gestione, saperlo educare, i primi mesi riguardo al carattere, la profilassi sanitaria, l'etologia perché l'etologia studia il comportamento dell'animale o del cane, quindi approfondire su queste questioni. Concludo che l'Associazione Lega Nazionale per la difesa del cane, sezione di Genova, è disponibile a tenere una serie di conferenze con esperti del settore come etologi, veterinari, comportamentalisti, zoofili, educatori, a costo zero per il Comune. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo, a lei la parola. Vorrei pregare i colleghi o di prendere posto o se eventualmente se devono conferire con altri colleghi di eventualmente allontanarsi un attimo dall'aula o mettersi in disparte. Grazie. Prego, Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas detto Nicolas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie, Presidente. Ci teniamo intanto a ringraziare i proponenti di questa mozione, che anche noi riteniamo molto importante, un argomento molto sentito che è un argomento che va trasversale sia per quanto riguarda gli amici a quattro zampe cani, ma anche gatti perché anche in Commissione avevamo affrontato questo tema e abbiamo visto che il numero proprio dei felini è anche maggiore rispetto a quello dei cani.



Una problematica che anche noi riteniamo che possa veramente toccare più punti e che, come anche allora ne avevamo parlato in Commissione, avevo posto anche l'accento ovviamente su quello che poi riguarda anche secondo me che le persone quando decidono di prendersi un impegno devono capire che è un impegno vero, è un impegno e dev'essere un amore verso gli animali, gli animali a noi danno tanto ma anche noi dobbiamo dare tanto a loro. Soprattutto poi bisogna anche rendersi conto che è anche un impegno economico che non va sottovalutato, ed è una cosa molto importante anche questa, secondo me è in questo senso che l'Amministrazione deve anche dar modo e far comprendere a tutta la popolazione.

Poi anche sul comportamento sono d'accordo anche dalle parole del mio collega Aimè, soprattutto per quanto riguarda in questo caso i cani. Per quanto riguarda il comportamento secondo me l'Amministrazione potrà avviare o può lavorare, e qui eventualmente poi è a disposizione anche, come Liguria al Centro, a vedere un modo o una soluzione per trovare in comune accordo anche eventualmente con la Regione Liguria, per lo studio o l'utilizzo magari di corsi di formazione fatti appositamente proprio anche per disciplinare sia i padroni che gli animali stessi, proprio anche per dare un senso importante di responsabilità al padrone stesso e far sì che veramente possa nascere anche quella sinergia sempre più maggiore tra l'animale e il padrone, e soprattutto che ci sia questo binomio che sia davvero importante e responsabile, che venga anche a conoscenza di tutta una serie di possibilità e opportunità che ci sono che possono essere anche come i brevetti CAE-1 che riteniamo molto importanti e che veramente disciplinano l'animale, ma disciplinano anche il padrone perché devono andare di pari passo. Quindi questo è quello che volevamo riportare all'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi, a lei la parola.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri che hanno l'attenzione con questa mozione. Credo che il tema degli animali, come il tema dell'assistenza e come il tema della gestione degli animali stessi rientra, come altri hanno detto, in un tema anche di valutazione della crisi economica che oggi si ha. Io ho avuto in queste ultime settimane alcune situazioni che evidenziavano come alcune situazioni di disoccupazione improvvisa, di perdita della casa, etc., sappiamo che è uno dei temi – guardo il Consigliere delegato Vacalebri – che si ha spesso quando le persone vengono sgomberate, vengono sfrattate, è proprio quella di trovare un luogo dove possono essere accuditi i cani.

In questo momento al canile di Genova ci sta una lista d'attesa di venti cani e venti richieste, quindi vuol dire che anche il canile sta cominciando a non essere sufficientemente recettore, perché evidentemente c'è un netto collegamento tra anche la crisi economica e anche questo periodo storico. Sappiamo, per esempio, come nel tempo di Covid tutto il tema degli animali sia stato un tema che avevamo portato in quest'aula, per esempio, quando le persone venivano improvvisamente ricoverate ed erano sole e avevano animali, la difficoltà anche della gestione degli animali stessi perché, com'è stato detto, l'animale ha un vincolo e una norma che rispetto all'abbandono, è un reato l'abbandono degli animali, quindi anche gli stessi proprietari devono trovare un modo per accudire gli stessi.

Io colgo questa occasione perché sicuramente il tema delle adozioni è importantissimo, ma credo che un'Amministrazione Comunale debba soprattutto, oltre a sollecitare, stimolare e promuovere, garantire strutture adeguate nel rispetto del permettere ai cittadini genovesi di rispettare le norme stesse, perché se una



persona è costretta per motivi sociali, per esempio, a non poter più accudire il proprio animale perché oggettivamente non ha possibilità, il Comune deve essere in grado di superare questa cosa.

Quindi rilancio anche, guardando l'Assessore competente e richiamando al fatto che è necessario convocare la Commissione benessere degli animali a breve proprio su tutte queste tematiche, e anche alcuni impegni come il gattile, trattato in bilancio, proprio perché credo che sia uno dei temi che vedono le associazioni dei volontari, i volontari e le volontarie che non finiremo mai di ringraziare anche in questo settore, che stanno tenendo un po' forzatamente questa situazione, ma evidentemente c'è la necessità di ampliare il canile e c'è la necessità di aprire e nuovi spazi, c'è la necessità di intervenire. Questo va valutato con dati alla mano e anche con l'attenzione di quanto sta accadendo anche al canile, che la lista d'attesa numerosa mette in evidenza perché bisognerebbe capire di questi 20-30 cani che sono in attesa di essere accolti, quali fanno riferimento a situazioni sociali e quali fanno riferimento a necessità proprio di una famiglia di non poter più curare.

Poi ovvio che tutto ciò che è relativo al sollecitare le persone attraverso anche agevolazioni per l'accudimento degli animali è importante, ma credo che l'Amministrazione comunque debba garantire un ricovero sicuro e la possibilità, perché chi è in difficoltà, di sapere dove ricoverare in maniera sicura il proprio animale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego, Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Io volevo approfittare per ringraziare l'interesse dell'aula e anche il Consigliere De Benedictis, non è stato fatto un copia e incolla però sono da un lato contenta di sapere che c'è interesse anche da quella parte, anzi tanti consiglieri hanno parlato a favore della mozione, dall'altro dispiacere nel sapere che è un problema che non trova soluzione. Ora mi sembra di capire che ci sia molta passione nei confronti degli, come sono stati definiti da alcuni Consiglieri, amici a quattro zampe, ci sono problemi maggiori, minori, e quello che si voleva fare con questa mozione era identificare una partenza per risolvere il problema. Problemi che sappiamo già, li abbiamo ripetuti e possiamo andare avanti e continuare a ripetere che siamo tutti per la difesa, spero anche il Sindaco, degli animali o amici di compagna, come li vogliamo definire, ma bisogna individuare per essere concreti come Consiglio Comunale un'azione da cui partire.

Qui torno sul discorso della mozione; la campagna di sensibilizzazione non è la soluzione definitiva, ma è l'inizio, quindi ora si tratta, oltre che ripetere all'esaurimento quanti problemi ci sono, di avviarla questa campagna. Ora vorrei capire dall'Assessore Corso se c'è l'intenzione di iniziare questa soluzione, di avviarla, se ci rivediamo tra sei mesi...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Adesso ci sarà la giunta che naturalmente le darà il parere.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Documento firmato digitalmente



Era per riprendere un attimo il discorso... qualcosa di più concreto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Aspetti Assessore, perché prima dobbiamo verificare se non c'è nessun altro intervento in discussione generale. Bene, allora a questo punto la parola all'Assessore Corso per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

L'Assessore CORSO Francesca

Marketing territoriale, Politiche per i Giovani, Disagio e solitudine, Pari opportunità, Animali

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio i proponenti di questa mozione e tutti coloro che hanno in qualche modo poi contribuito anche alla discussione di questo documento. Chiaramente è importante anche quello che è stato evidenziato dal Consigliere Bevilacqua, poi sposato anche dalla proponente, riguardo il coinvolgimento dei Municipi perché sicuramente il polso più diretto rispetto a quella che è la situazione sul territorio l'hanno i Municipi stessi e i Municipi però possono proprio collaborare anche attraverso bandi, com'è stato detto, per provare a sviluppare questa tematica nella migliore delle maniere.

Allo stato attuale è vero che questa mozione era già stata presentata a luglio, me lo ricordo, il Consigliere De Benedictis già in allora ci aveva fatto commuovere, oggi meno male che ci ha messo una nota allegria e tutte quelle sensazioni le vive chi invece la suocera non la può abbandonare e purtroppo se la tiene, e va bene così.

Dicevamo che allo stato la campagna non è ancora stata messa in atto per il motivo che effettivamente c'è un discorso legato a quelli che sono i fondi della direzione, però ci sono diverse iniziative che sono in procinto di essere organizzate. In primis intanto una comunicazione con Regione per poter insieme collaborare per far sì che in qualche modo si possa fare un piano di comunicazione insieme, perché la Regione ha la possibilità, probabilmente in maniera un po' più concreta di noi, di poter contribuire a questo tipo di campagne e quindi provare a pensare a qualche cosa di condiviso che possa chiaramente incidere sul nostro territorio. Poi è chiaro che si possono fare anche delle campagne social, che quindi non debbano per forza avere dei costi e questo assolutamente continua ad essere fatto sia dal gestore del canile municipale che ha il compito, come previsto anche dal capitolato, di fare questo tipo di campagne a favore delle adozioni e contro l'abbandono.

Poi ci sono altre iniziative quali per esempio, attraverso il centro di educazione ambientale che fa capo dalla direzione ambiente, stiamo pensando anche di poter andare a portare questo tema all'interno delle scuole proprio per sensibilizzare rispetto a quello di che cosa significa avere un cane o un gatto o comunque un animale in casa, l'impegno che rappresenta e quindi non soltanto il legame affettivo e la parte ludica dell'aver un animale, ma anche quello che comporta averlo, di modo che chi decide di impegnarsi nell'adottare un animale possa poi essere consapevole del fatto che implichi e comporti anche degli oneri e anche delle fatiche nella gestione dell'animale stesso.

Oltre a questo un'altra cosa che penso sia molto importante, e qui mi riaggancio anche a quanto era stato detto dai Consiglieri Aimè e Ariotti, sto provando ad organizzare un incontro insieme a tutte le associazioni che sul territorio già si occupano di queste tematiche, quindi che a diverso titolo collaborano per incentivare le adozioni o comunque andare contro a quelli che sono gli abbandoni, proprio per provare a parlare insieme con tutte queste persone che si impegnano quotidianamente su quelle che possono essere eventuali soluzioni proprio su questo tema.



Quindi assolutamente il parere favorevole e l'impegno chiaramente della Giunta è quello di adoperarsi proprio per quanto richiesto in questa mozione e per quanto anche richiesto da tutti i Consiglieri che, appunto, hanno contribuito a questo dibattito. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Prima di procedere eventualmente alla votazione, chiedo se c'è qualche Consigliere che intende effettuare la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Bertorello.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Ovviamente noi voteremo favorevolmente a questa mozione. Ho ascoltato con grande interesse sia l'esposizione adesso della mozione, sia gli interventi dei colleghi, vorrei però con un attimo di serietà dire due cose su questo tema degli animali, della tutela, del benessere e della salute, rivolgendomi anche alla Giunta, al signor Sindaco e ora all'Assessore Corso che è competente e per cinque anni ha ereditato la delega dall'Assessore Campora, che se n'è occupato nei primi cinque anni, dando anche qualche suggerimento dal mio piccolo. Ora non mi ascolta nessuno e mi dispiace, però... grazie.

Così come quando si parla di mobilità sostenibile, tutti intervengono, tutti dicono la loro e tutti gli interventi li trovo in queste materie quasi sempre condivisibili, così in questo caso, la dimostrazione l'ha data il Consigliere De Benedictis che dice "Io ho proposto lo stesso testo, lo abbiamo votato tutti" a Genova si dice "Non è cambiato niente".

Allora io credo siccome degli animali forse ci interessa solo a noi, Consigliera Ghio, non lo so, forse tutti gli amanti degli animali sono in quest'aula, poi usciamo fuori e a me non pare di vedere, da possessore amante credo vero, e non lo testimonia il mio Labrador sulla cravatta, l'ho messa per caso Consigliera Ghio, non è...

Intervento svolto lontano dal microfono

Non sono così attento al dress code come lei, Consigliere Pandolfo, però forse solo noi siamo così attenti e così amanti degli animali, poi usciamo di qua e io mi domando "Genova è a misura di animale o no?". Premesso che ci sono mille problemi non dico più importanti, perché non voglio sminuire questo tema, che io sento tantissimo e credo di non doverlo ribadire a quest'aula, neanche al Sindaco che mi tirò le orecchie il 13 agosto perché andai sul Secolo a dire che... non mi ascolta. Maestà, mi ascolti un attimo per cortesia, si distraiga un attimo dalle mail e dal computer e mi ascolti un secondino. Non lo vuole fare? Non mi dà questa soddisfazione? Mi dispiace Sire, Maestà, che mi tirò le orecchie perché io dissi "Concentriamo le forze per punire i possessori dei cani che li portano nei parchi pubblici, il 13 agosto, senza guinzaglio" quando magari ci sono altre emergenze più serie, per esempio sulla movida estiva, ma va bene.

Detto questo, bisogna fare qualcosa perché sennò noi tra due mesi la mozione la fa Bertorello, poi la fa Ariotti, fa la mozione sulle tartarughe perché lui ce l'ha la tartaruga, e una sui conigli. Saremo tutti d'accordo di nuovo, però poi che cavolo abbiamo fatto?

Allora tre idee, Assessore Corso, gliele dico qua, le dico alla Giunta, le dico anche all'Imperatore illuminato. La prima. Il problema gravissimo sono sequestri di questi benedetti animali, cioè quando la Polizia Giudiziaria interviene su mandato del Pubblico Ministero nei confronti di qualcuno e lo arresta, e questo qualcuno ha un animale in casa, questo animale viene posto sotto sequestro e finisce a Monte Contessa. Ora le



procedure per dissequestrare e rendere collocabile in affido l'animale sono molto molto lunghe, allora primo suggerimento; diamo un po' di concretezza, cari colleghi, vada lei Assessore Corso con l'Assessore Rosso che mi pare abbia la delega agli affari legali. Andate, andiamo, siete voi titolati, a parlare col Procuratore della Repubblica, si produca, si rediga, si stipuli una convenzione con la Procura della Repubblica affinché si velocizzino le procedure in sinergia tra l'Ufficio animali, la Repubblica la Polizia Giudiziaria per dissequestrare queste bestiole, che così possono essere messe in affido. Primo suggerimento.

Secondo suggerimento. Quando si vanno a fare i controlli nei canili comunali io suggerirei di farli senza anticiparlo, senza programmarli, a sorpresa. Ora non dico come faceva il collega Campanella che li faceva di notte quando pioveva o nevicava, perché così diventa difficile, però andando lei ovviamente, ha titolo, a campione senza anticipo, magari si verifica com'è la situazione in concreto perché i video che girano sulle chat un po' di tutti a volte collimano con quello che abbiamo visto nel servizio al Tg3 regionale, che tra l'altro in quel caso...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello, la invito...

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Finisco. In quel caso clamorosamente si occupò dell'attività del Comune di Genova, perché non se ne sono mai occupati, quando si parla di animali il Tg3 un po' di spazio ce lo dà, neanche sul bilancio che è l'atto più importante del Comune.

Ciò detto, questi sono due suggerimenti. Ovviamente noi voteremo, ringrazio tutti, l'Imperatore, tutti gli Assessori e la Consigliera Ghio che ha proposto... Buon anno a tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio in dichiarazione di voto? Prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Ringrazio il Consigliere Bertorello per avere alleggerito perché l'argomento è molto sentito, come dicevo prima, da tutto il Consiglio. Vorrei aggiungere con la dichiarazione di voto, chiedendo all'Assessore di quanti soldi stiamo parlando quando si parla di difficoltà per avviare una campagna, magari risponderemo durante una Commissione o quando riterrà più opportuno, però non serve una campagna sul sito Genova Jeans, basterebbe anche poco nel senso che pochi soldi per iniziare quella digitale avrebbe già un grande impatto per la città. Quando si parla di difficoltà economica, che mi sembra un po' il blocco per cui poi la mozione viene ripresentata copia e incolla o no ogni sei mesi, servirebbe capire di quanto stiamo parlando e del perché questi soldi non ci siano, a me sembra non ci sia la volontà, forse, non dico da parte sua, Assessore, ovviamente.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere D'Angelo per dichiarazione di voto? O è dichiarazione di voto o è mozione d'ordine, decida lei.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Sì, assolutamente, grazie Presidente. In realtà mi ricollegavo alle parole del collega Bertorello perché ha sottolineato un elemento che è centrale anche per la qualità dell'agire di quest'aula, cioè la non estemporaneità delle azioni che noi portiamo in discussione in Consiglio Comunale, perché la sensazione diffusa penso tra numerosi Consiglieri non solo di Minoranza, è che molte volte gli atti che vengono presentati poi in qualche maniera si scontrano con una continuità delle azioni che vengono messe in campo sia in termini delle Commissioni, che possono sviluppare alcuni atti, sia per quello che è il rapporto con la Giunta.

Ringrazio l'Assessora Corso per essere qui ma ovviamente in qualche maniera lascia perplessi il fatto che l'altra Assessora indicata dal collega Bertorello oggi ci abbia garantito il record di presenza di 29 minuti, quindi penso sia un elemento importante ma anche molto significativo, che fa riflettere sull'utilità e sullo sviluppo che questi atti che vengono presentati dai consiglieri poi in qualche maniera riescono ad avere, perché se manca il filtro, manca il dialogo, mancano quegli strumenti minimi di connessione tra il lavoro dell'aula, la Giunta e quelle che poi sono anche le Commissioni consiliari, viene a mancare tutto.

Giustamente ha fatto bene il collega De Benedictis a sottolineare come questa istanza, che trova una trasversalità nella sensibilità, sia arrivata in prima istanza dai banchi di Fratelli d'Italia e oggi è stata in qualche maniera riformulata e riproposta dai colleghi della lista Rosso Verde. Il Partito Democratico ovviamente voterà a favore, così come ha votato a favore il 26 luglio di quanto presentato dal collega De Benedictis. È evidente che votiamo sulla fiducia con un grande spirito di speranza, la speranza che tra sei mesi non ci troveremo a votare qualcosa di molto simile, con lo stesso intervento da parte di qualche collega di Maggioranza rivolto ai banchi della Giunta e qualche intervento da parte dei banchi della Minoranza, che in qualche maniera è costretta a rassegnarsi al fatto che il nostro ruolo è assistere in buona parte a un dialogo non filtrato tra i banchi della maggioranza, i banchi della Giunta quando gli Assessori ci sono, e in qualche modo incide veramente poco se non schiacciando un bottone sui lavori di questa Amministrazione.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Come dichiarazione di voto è favorevole? Sì. Soltanto a margine del suo intervento per sottolineare come l'Assessore Rosso in questo momento sia impegnata istituzionalmente per l'apertura di uno sportello per le persone non udenti. Lo dico per correttezza, quindi non si è allontanata per motivi personali, ma soltanto per motivi relativi al suo incarico.

Se sono terminate le dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione n. 102 "Sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici" comprensiva dell'emendamento con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione n. 102 emendata "Sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici".



Presenti 39, voti favorevoli 39,

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 102/2022 – Sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali domestici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto emerso dalla seduta della Commissione Consiliare IV (Promozione della città) svoltasi il 09.11.2022, in relazione alla necessità di svolgere azioni di sensibilizzazione sulla necessità di evitare gli acquisti di animali domestici che non siano basati sulla motivazione a sostenere un impegno di lungo periodo, al fine di evitare sofferenze e maltrattamenti di detti animali ed infine la loro presa in carico da parte della Civica Amministrazione;

Considerato che, nonostante il programma regionale di prevenzione del randagismo (previsto dalla Legge Regionale n. 23 del 22 marzo del 2000 – “Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo”), i dati raccolti mostrano un continuo aumento del fenomeno, invece di una diminuzione;

Ricordato che la campagna di sensibilizzazione, per essere efficace, dovrebbe essere eseguita secondo tecniche accattivanti e psicologicamente persuadenti, tipiche della professione di "art creator";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere, in sinergia con i 9 Municipi, un'efficace campagna di sensibilizzazione su tutto il territorio comunale volta a disincentivare la crudele pratica dell'abbandono di animali domestici e possibilmente, invece, ad incentivarne l'adozione.

Proponenti: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Proponenti emendamento: Bevilacqua, Bertorello, Ariotti (Gruppo Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 39.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 39 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**MOZIONE 0110 29/11/2022****INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA O PARCO DI CORNIGLIANO ALLA MEMORIA DI DON GIACOMO PALA****ATTO PRESENTATO DA: FALTERI DAVIDE, NOTARNICOLA TIZIANA, VISCOGLIOSI ARIANNA, PILLONI VALTER, GROSSO BARBARA, MANARA ELENA, VEROLI ANGIOLO****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso all'ultimo punto dell'ordine del giorno, la mozione n. 110 del 29 novembre avente ad oggetto: "Intitolazione strada o piazza Parco di Cornigliano alla memoria di Don Giacomo Pala".

L'atto è stato presentato dai Consiglieri del gruppo Vince Genova, primo firmatario è il Consigliere Falteri. Prego a lei per l'illustrazione.

Il Consigliere FALTERI Davide

Vince Genova

Grazie. Premesso che Padre Giacomo Pala è stato parroco per trent'anni dalla chiesa di San Giacomo Apostolo a Cornigliano, ed è stato un punto di riferimento per tutta la popolazione, si è sempre speso al servizio della cittadinanza e del territorio. Padre Giacomo Pala è venuto a mancare nel 2012 e anche se non era di Cornigliano, perché lui era di origine milanese, è sempre stato comunque molto vicino al quartiere.

Sono trascorsi quindi dieci anni dalla scomparsa e in relazione al fatto che la legge 1.188 del 27 prevede la possibilità di intitolare nuovamente strade, piazze e luoghi pubblici a persone che sono scomparse da oltre dieci anni, chiediamo di impegnare il Sindaco e l'Amministrazione ad avviare ogni utile e sollecita iniziativa finalizzata all'intitolazione di una strada, piazza o parco nel quartiere di Cornigliano, per ricordare l'impegno per la comunità di padre Giacomo Pala a dieci anni dalla sua scomparsa. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono interventi in discussione generale? Prego, Consigliere Vacalebre.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente, buongiorno colleghi. Solo per ringraziare il collega Falteri e i colleghi di Vince Genova per aver portato all'attenzione oggi dell'Amministrazione questa mozione. Una mozione che parla di una persona che è stata una colonna portante per Cornigliano, ho avuto il piacere e l'onore di conoscere personalmente padre Giacomo, così lo chiamavamo noi nel quartiere, un punto di riferimento per tutti i cornigliesi in un momento storico particolare per Cornigliano.

È stato vicino alle famiglie di emigranti dal sud Italia che venivano a lavorare a Genova, è stato vicino ai ragazzi che purtroppo erano caduti nella problematica della droga, era l'epoca anni ottanta-novanta dell'eroina, il ritorno dell'eroina. È stato vicino a noi bambini che comunque abitavamo a Cornigliano, anche con le attività che comunque programmava al circoletto. Per questo ringrazio ancora il Consigliere Falteri per



aver fatto sì che oggi si parli nuovamente di una figura, quella di padre Giacomo, che è stata sicuramente importante per tutta la comunità corniglianese, ma anche perso genovese. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se c'è qualche altro per l'intervento in discussione generale. Prego, Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intervengo a nome del gruppo Partito Democratico in realtà non strettamente legato all'oggetto della mozione presentata dal collega Falteri e dai colleghi della lista Vince Genova, per in qualche maniera portare una sottolineatura che i Capigruppo hanno già ascoltato, ma che mi sembra giusto ripetere anche in quest'aula. Noi abbiamo due necessità e una grossa perplessità; la grossa perplessità parte da quelli che sono gli ordini del giorno delle sedute del Consiglio Comunale. In questa città sono macro questioni, grandi interventi alle porte, così ci vengono descritti dal nostro Sindaco, ma obiettivamente da quest'aula transita molto poco.

Penso che invece la discussione che dovrebbe in qualche maniera concentrarsi in quest'aula debba proprio riguardare il futuro della nostra città, motivo per il quale in qualche modo questo ritorno spesso di intitolazioni, di rappresentazione di premi, l'inserimento di tanti elementi qualificanti per i dettagli di una città, ma che in qualche maniera non ne costruiscono però la narrazione del futuro, ma in qualche maniera guardano al ricordo del passato.

Ci sono però altri due elementi che volevo portare all'attenzione, rispetto al tema delle intitolazioni di strade o piazze. Il primo è quello dell'utilizzo dei Municipi come elemento di filtro e di garanzia rispetto anche a quello che è l'utilizzo della toponomastica nella nostra città. Ci sono tante figure che hanno fatto grandi attività, un attivismo civico, un impegno civico nel nostro territorio che riguarda spesso e molto volentieri i nostri quartieri, la transizione e la trasformazione di questa città e in qualche modo il non passare dai Municipi per il richiamo all'intitolazione di strade e piazze è per noi un errore.

Il secondo però è anche l'utilizzo della Commissione toponomastica, perché è capitato in passato di ritrovarci in aula a ricevere la documentazione rispetto alla richiesta di intitolazione ad alcune figure a noi sconosciute, bisogna essere onesti, ma richiamati da qualche nostro collega e portato in quest'aula, che non avevano i dati minimi per essere in qualche maniera oggetto di una valutazione da parte dei singoli Consiglieri. Il che in qualche maniera spesso non riguarda le figure più conosciute, ma riguarda una pluralità di figura al quale magari il singolo Consigliere, il singolo territorio, sentono più connesse e legate, ma che per essere oggetto di un giudizio per l'intitolazione di una via o di una piazza devono avere allegate e consegnate ai Consiglieri Comunali alcuni elementi per una valutazione onesta. L'avevamo già in qualche maniera sollecitato quando nell'ultima votazione su una mozione la Minoranza aveva deciso di non partecipare al voto, perché scartabellando negli archivi della Fondazione Ansaldo si era venuto a sapere che intitolavamo una via a chi aveva deciso di aderire alla Repubblica Sociale di Salò.

In qualche maniera penso che da questo punto di vista, anche per rispetto del lavoro dei Consiglieri rispetto a quello che è l'attività che viene fatta in quest'aula nel momento in cui si presentano mozioni per l'intitolazione di strade a figure che hanno attraversato la storia di questa città, ci debba essere un qualche passaggio minimo che garantisca una giusta documentazione e un giusto approfondimento sulle figure a cui



andiamo a intitolare la nostra toponomastica, perché in qualche modo le vie e le strade di questa città parlano del nostro passato e tratteggiano anche il nostro futuro.

Sono tante le vie dedicate a personaggi che hanno fatto la storia nell'impegno non solo politico, non solo amministrativo, spesso tante figure anche che qualcuno potrebbe definire di secondo piano nell'organicità della storia, ma che hanno meritato una menzione sulle targhe della nostra città. In qualche modo penso che nel rispetto di quello che è stato un lavoro prezioso, che dura da tanti anni, per non andare a correggere in maniera sbagliata questo lavoro prezioso fatto dalle Amministrazioni precedenti di ogni colore e tipo. Penso che ci debbano essere i giusti elementi per poter fare le giuste valutazioni quando si va ad integrare questo elemento e quando si va ad integrare la toponomastica della nostra città.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altro intervento in discussione generale? Prego, Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Intanto bisogna ritornare rispetto a quello che diceva il Capogruppo D'Angelo, perché in quest'aula in questi anni abbiamo posto una questione importante. Nel regolamento – e so che con l'Assessore Brusoni avevamo già avuto modo, appena nominata, di confrontarci su questo – si parla di proposte, si propongono le intitolazioni e parla di partiti politici e non i gruppi consiliari né di Consiglieri Comunali. Poi il Partito Democratico ha sempre seguito come regola, quando si è fatto portavoce di un'intitolazione – direi che è capitato due/tre volte – quando magari c'erano richieste ai sensi del regolamento di associazioni, mi viene in mente Emanuela Loi quando c'eravamo fatti portavoce di una richiesta che era la richiesta di un comitato specifico e di una realtà specifica, mai come proposta del singolo Consigliere.

Io lo dico perché, al di là che tutte le situazioni, compresa questa, sono rispettabili e in questa città per fortuna abbiamo persone, uomini e donne, anche se siamo al 9% di intitolazioni femminili in questa città rispetto agli uomini, continuiamo a portare intitolazioni prevalentemente di uomini, questo è un problema e comunque non vuol dire che in questa città donne non sono state importanti, ce ne sono state molte. Diciamo che rientriamo, ahimè, nella media nazionale, quindi è un primato dell'Italia, diciamo che siamo tra le città che se la cava peggio di altre.

Però io davvero la richiamo un po' a riflettere su questo aspetto, perché altrimenti intanto dovrebbe esserci già una lista di intitolazioni ferme perché poi la procedura deve avviarsi come tutte, quindi deve partire la Commissione, etc.. Devo dire che mettiamo anche in imbarazzo gli uffici perché solitamente, proprio perché c'è un regolamento, alla fine mi sono trovata in una situazione in cui sembrava che qualcuno dovesse fare una richiesta comunque. Allora per mettere un po' d'ordine a queste cose e per ricordare che il regolamento prevede passaggi definitivi e definiti, e prevede la proposta da partiti politici e non certo in aula consiliare, forse varrebbe la pena davvero, visto che c'è una Commissione toponomastica che ha un valore, tra l'altro ci sono dei Consiglieri di rappresentanza e quindi c'è un monitoraggio anche politico, se vogliamo, forse fare una riflessione tutti, anche io invito a farla ai Capigruppo, davvero su questo aspetto perché un po' non ci sono più piazze e strade da intitolare, un po' forse bisogna lasciare spazio anche molto di più alla società civile, che è sempre stata protagonista della proposta e però se noi sobbarchiamo l'ufficio toponomastica di richieste che arrivano dal Consiglio, alla società civile rimane bene poco.



Tornerei al valore e anche al fatto che siamo noi a recepire ciò che la cittadinanza ci indica come elemento di distinzione perché è molto bello, anzi lo ricorderei e magari lo pubblicizzerei, ricorderei il valore e possibilità dei cittadini di gruppi, associazioni e raggruppamenti di porsi su questo. Fare una riflessione che non vuol dire... perché sennò poi sembra sempre “Ah, perché non volete l'intitolazione di un gruppo o un altro”, la riporterei al regolamento, alla disponibilità di quest'aula comunque di riconoscere tutte le persone, donne e uomini, genovesi e non genovesi, che hanno reso grande questa città, però forse una riflessione all'inizio dei cinque anni, sennò per cinque anni andiamo avanti, rilanciare. Faccio un esempio; in un caso come questo, che è assolutamente un caso importante, se qualche Consigliere ritiene che sia importante una procedura potrebbe essere quella di stimolare realtà del territorio, che sono state anche menzionate dall'Amministrazione, a fare una richiesta, che è la stessa cosa, ma che dà un valore e riporta anche il regolamento. Questo lo dico anche per me, nel senso me lo dico, anche se ricordo che le cose che avevo chiesto sono due e sono relative a richieste che erano state poi rallentate, quindi era un rilancio di richieste già depositate da realtà istituzionalmente previste da regolamento.

Quindi colgo l'occasione anch'io per ribadire che per non fare quattro anni dove facciamo un po' questa azione un po' forzata, forse in Capigruppo vale la pena ricondurre la questione a regolamento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è qualche altro intervento in discussione generale? Allora do la parola alla Giunta per la posizione. L'Assessore Brusoni, prego.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Ringrazio per questi interventi perché sono sempre lo spunto di riflessione, sia da parte della Maggioranza che della Minoranza, ma la Giunta naturalmente come in tante altre situazioni esprime parere favorevole, e vi confermo che dopo avere espresso parere favorevole in quest'aula si attua naturalmente tutto un processo importante da parte della Commissione toponomastica, di cui io sono Presidente, dove ci sono anche vari membri che fanno parte sia del Consiglio Comunale che anche della società civile, dove naturalmente viene richiesto un curriculum vitae della persona esaustivo, necessitiamo anche di foto naturalmente, e poi acquisiamo anche il parere del Municipio competente territorialmente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, passiamo a mettere in votazione la mozione n. 110 del 29 novembre 2022 avente ad oggetto “Intitolazione Strada o Piazza o Parco di Cornigliano alla memoria di Don Giacomo Pala” con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Do esito della votazione mozione n. 110 del 29 novembre 2022, avente ad oggetto “Intitolazione Strada o Piazza o Parco di Cornigliano alla memoria di Don Giacomo Pala”.

Presenti 37, astenuti 1, voti favorevoli 36.

La mozione è accolta.



MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 GENNAIO 2023

OGGETTO: Mozione n. 110/2022 – Intitolazione Strada o Piazza o Parco di Cornigliano alla memoria di Don Giacomo Pala.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Don Giacomo Pala, parroco per 30 anni della Chiesa di San Giacomo Apostolo a Cornigliano, è stato un vero punto di riferimento per tutta la comunità corniglianese, non solo per la sua attività al servizio della parrocchia con meritevoli iniziative di socialità e di coinvolgimento delle famiglie e dei giovani del territorio, ma anche per le battaglie in prima linea in favore della popolazione di Cornigliano nel rispetto dell'ambiente e della lotta all'inquinamento;

Rilevato che il ricordo di Don Giacomo Pala, a distanza di anni dalla sua scomparsa avvenuta nel 2012, è sempre forte e presente nella comunità per l'esempio che il sacerdote ha saputo dare in vita e per il forte senso di attaccamento che Don Pala aveva per il quartiere. Non era originario di Cornigliano (nato a Milano nel 1940), ma diceva sempre: "Sono orgoglioso di vivere a Cornigliano";

Considerato che sono trascorsi 10 anni, esattamente il 24 giugno 2012, dalla morte di Don Pala all'età di 72 anni;

Considerato inoltre che la legge n. 1188/1927, che regola la materia, prevede l'intitolazione di nuove strade e piazze pubbliche, la variazione del nome di quelle già esistenti, nonché l'approvazione di targhe e monumenti commemorativi, a persone decedute da oltre dieci anni;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare ogni utile e sollecita iniziativa finalizzata all'intitolazione di una Strada o Piazza o Parco nel quartiere di Cornigliano per ricordare l'impegno per la comunità di Don Giacomo Pala, a 10 anni dalla sua scomparsa.

Proponenti: Falteri, Notarnicola, Viscogliosi, Pilloni, Grosso, Manara, Veroli.

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavallieri, Ceraudo, Costa, Crucioli, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 37.

Esito votazione: approvata con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Amore, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavallieri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Lazzari, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Astenuto 1: Crucioli.



INTERPELLANZA 0039 26/08/2022

RICHIESTA INFORMAZIONI SU ITER RICHIESTO NELLA MOZIONE 155/2021

"STIPULA DELLA CONVENZIONE CON LA RETE DELLE TABACCHERIE PER IL SERVIZIO DI RILASCIO DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI"

ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso ai successivi punti all'ordine del giorno, l'interpellanza n. 39 del 2022, interpellanza presentata dal Consigliere Bevilacqua sulla stipula della convenzione con la rete delle tabaccherie per il servizio di rilascio dei certificati anagrafici. Prego, Consigliere Bevilacqua a lei la parola.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Come l'ho anche esposto a lei, questa interpellanza va a riprendere un tema che come gruppo politico avevamo presentato lo scorso ciclo amministrativo, che riguardava questa convenzione per questo tipo di convenzione con la rete delle tabaccherie. Lo scorso mandato, tra l'altro fu l'Assessore Corso a illustrare quella mozione, avevamo presentato questa interpellanza chiedendo di iniziare questo iter.

L'iter ad oggi non è ancora partito, quindi noi teniamo a riportare l'argomento nuovamente in aula per richiedere nuovamente che il Comune e gli uffici possano adoperarsi per far sì che questa convenzione, che è già presente in diverse città italiane, possa essere portata anche qui a Genova e possa dare la possibilità ai cittadini genovesi di poter usufruire anche del servizio delle tabaccherie per poter reperire i certificati.

Da qui chiediamo a che punto è rispetto al tema che era stato affrontato e alla decisione presa dal Consiglio Comunale, a che punto è la situazione e quindi la convenzione in essere, e quali sono i passaggi futuri che come Consiglio Comunale e come gli uffici comunali intendono procedere per far sì che questa convenzione possa essere stipulata.

Dalle ore 17:07 presiede il Vicepresidente Bruccoleri

Il Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè

Grazie, Consiglieri Bevilacqua. Do la parola all'Assessore Brusoni per la replica.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente, grazie Consigliere Bevilacqua. Naturalmente il servizio di cui abbiamo parlato è fortemente voluto dall'Amministrazione. Attualmente, anche insieme all'Assessore Bordilli, stiamo volgendo i giusti approfondimenti, soprattutto quelli normativi, affinché si possa procedere ad attuare questo servizio però rispettando le norme. Convocheremo al più presto anche a febbraio le associazioni proprio di categoria, in modo tale da poter portare avanti quanto richiesto e ricordato dalla sua interpellanza, e naturalmente sarà mia cura tenerla informata. Grazie.

Documento firmato digitalmente

**Il Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè**

Grazie, Assessore Brusoni. Do la parola al Consigliere Bevilacqua per la replica.

Il Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per la risposta. Fa piacere che il tema comunque sia sempre di attualità e che sia fortemente voluto, come diceva lei, da parte dell'Amministrazione poter proseguire con quello che è stato lo scorso mandato che il Consiglio Comunale aveva dato al suo predecessore in tema di questa stipula di convenzione. Quindi come lei dice a febbraio ci sarà questo incontro, noi attenderemo che venga fatto questo incontro, e ci riaggiungeremo sicuramente in questa sede o attraverso un articolo 54 oppure una nuova interpellanza, per avere il quadro aggiornato della situazione. Grazie.

INTERPELLANZA N. 39/2022**CONSIDERATO**

- che nello scorso ciclo amministrativo era stata discussa e votata favorevolmente all'unanimità la "Mozione n. 155/2021 - Stipula della convenzione con la rete delle tabaccherie per il servizio di rilascio dei certificati anagrafici";

PRESO ATTO

- dei contenuti del testo sopra menzionato, in cui veniva illustrato che già in diverse grandi città italiane, attraverso una apposita convenzione con la FIT (Federazione Italiana Tabac-cai) è stata resa operativa la realizzazione del servizio di estrazione e stampa dei certificati anagrafici direttamente presso le tabaccherie;

PRESO ALTRESI' ATTO

- dell'impegnativa della Mozione in oggetto, in cui si impegnava il Sindaco e la Giunta *a definire al più presto le procedure necessarie per stipulare la Convenzione tra il Comune e la FIT per consentire l'attivazione del servizio di rilascio delle certificazioni anagrafiche nelle tabaccherie del territorio comunale*;

CONSIDERATO

- che ad oggi non è stato dato seguito all'iter richiesto lo scorso ciclo amministrativo;

RIBADENDO CHE

- mettere in atto questa procedura darebbe l'opportunità ai cittadini di reperire i certificati anagrafici in diverse parti della città, grazie alla rete capillare delle tabaccherie, anche al di fuori degli orari di servizio comunali, sabati inclusi;

- il rilascio dei certificati avviene in totale sicurezza;

INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA

per sapere:

- se è stato fatto partire l'iter richiesto nella Mozione 155/2021 "Stipula della convenzione con la rete delle tabaccherie per il servizio di rilascio dei certificati anagrafici", votata favorevolmente all'unanimità lo scorso ciclo amministrativo;

- quando si presume possa essere attuato tale servizio dalle tabaccherie genovesi.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

Alessio Bevilacqua

**INTERPELLANZA 0066 28/11/2022****VIABILITÀ VAL VARENNA****ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA****Il Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè**

Grazie, Consigliere Bevilacqua. Andiamo avanti con l'interpellanza n. 66 del 28/11/2022, sulla viabilità Val Varenna. Atto presentato dalla Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Questa interpellanza nasce da un percorso iniziato già nell'Amministrazione precedente, erano stati fatti alcuni passaggi, interrogazioni, però purtroppo la situazione non è migliorata. So che c'è stato un incontro anche del Comitato con l'Assessore Campora, però vorrei riportare in aula alcuni aspetti e alcuni impegni che la Giunta si era assunta, ma che ad oggi non sono state ottemperati. Inoltre c'è da dire che in questo momento la situazione dello spostamento del traffico è sicuramente minore di altri periodi, ma sappiamo e soprattutto i cittadini e le cittadine temono l'avvio dei cantieri della Gronda e quindi il ripristino della viabilità costante, che potrebbe davvero di nuovo mettere in forte difficoltà.

Allora proviamo ad agire in termini preventivi ripartendo da quello che era stato l'impegno della Giunta, tenendo conto che i cittadini hanno davvero sopportato molto in questo periodo, in questi anni, e soprattutto ricordiamo che si era parlato intanto di un rispetto delle norme relative alla non circolazione dei mezzi pesanti nei periodi scolastici, ben definiti, che invece risultano ancora ad oggi spesso non rispettati soprattutto nella fascia del pranzo, quindi la fascia che va dalle 11:50 alle 12:00, 13:50 – 14:00, quindi nelle ore di pranzo in cui in realtà questa fascia oraria non è assolutamente rispettata.

In più non mi risulta sia stata collocata la famosa telecamera o comunque le modalità di controllo del passaggio e soprattutto del controllo del rispetto delle regole per il passaggio dei mezzi pesanti, tenendo conto che uno dei punti dolenti era sicuramente il mancato controllo e le continue autorizzazioni in deroga. Questo è un altro tema che in maniera preventiva va affrontato in maniera importante, perché è essenziale per il rispetto delle norme che saranno emanate per il transito in deroga che si è considerato solo eccezionale e non come di norma, perché in quella zona in Val Varenna le deroghe sono diventate le norme.

Quindi da una parte il monitoraggio e il controllo del rispetto delle regole, dall'altra un'attenzione da parte dell'Amministrazione al rispetto della vita dei cittadini, cioè ci interroghiamo e le chiediamo, Assessore, se questo almeno questa volta in termini preventivi è l'atteggiamento che questa Amministrazione vuole percorrere, perché non solo ci sono norme ad oggi non rispettate, per esempio, e le chiedo se ha intenzione di intervenire rispetto alla protezione delle aree sensibili che sono relative alle aree dove bambini e bambine vanno a scuola con i loro genitori, che dovrebbero essere tutelate dal blocco della circolazione in quelle fasce orarie e al mancato rispetto di questo.

Secondo, come lei intende avviare un percorso verso probabilmente un'intensificazione della circolazione dovuta a sappiamo anche una richiesta di ampliamento di deroga della cava di San Carlo, che potrebbe essere di nuovo un'altra preoccupazione rispetto all'aumento dei volumi di trasferimento. Quindi se parte la Gronda, se partono di nuovo i trasferimenti, se parte di nuovo una maggiore circolazione partendo dal



presupposto che già quella attuale, seppur minore, va gestita e controllata, quindi la domanda è che cosa avete fatto e che cosa intendete fare nel rispetto delle regole della circolazione intorno alla scuola.

Le chiedo anche come intende approcciare questa evidente in termini preventivi, perché non ci si ritrovi di nuovo a trattare una situazione ingestibile e incontrollabile, dove davvero i cittadini e le cittadine pagano solo peggio, ma non vanno e non hanno mai visto migliorare la loro qualità di vita.

Ricordiamo che tanti sono stati gli impegni che non sono stati ottemperati, e soprattutto il tema della videosorveglianza, visto che se ne parlava prima, qua è necessaria perché com'è stato dimostrato può essere non solo un deterrente ma un modo per capire cosa accade veramente, perché dalle norme all'applicazione e al rispetto, ahimè, in Val Varenna la storia dimostra che c'è spesso molta distanza, e questa distanza chiediamo a lei Assessore in che modo intende, una volta per tutte, accorciarla e che quindi le norme vengano rispettate, le deroghe siano deroghe e non la normalità, e le aree protette vadano comunque tutelate nel rispetto delle fasce orarie. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie, Consigliera Lodi. Prego, Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Energia e Transizione ecologica

Grazie Presidente, grazie Consigliera Lodi. Come ha ricordato, alcuni interventi sono stati fatti con riguardo alle ordinanze a protezione dei plessi scolastici. Devo dire che negli ultimi periodi, come ha sottolineato, i problemi sono stati minori rispetto ad altri anni perché abbiamo avuto un minor transito.

Proprio per anticipare quella che potrebbe essere la situazione, e quindi l'intensificazione dei passaggi, si è svolta il 30 dicembre alle ore 19:00 presso l'ufficio del Sindaco un incontro con il Comitato della Val Varenna proprio per organizzarci ed essere pronti nel momento in cui l'attività delle cave dovesse ripartire o comunque tutto potesse essere un maggiore passaggio.

Questo credo che sia lo strumento più idoneo che è quello di colloquiare e avere un dialogo, come si è sempre avuto, con il Comitato. Lo abbiamo avuto anche a riguardo, ad esempio, sul tema dello sversamento, sono stati fatti una serie di incontri all'interno di Eni con il Comitato e con un rappresentante del Comitato della Val Varenna. Lì abbiamo problemi che partono da molto lontano dal momento in cui si sono aperte queste cave, che svolgono un'attività anche importante, soprattutto in alcuni momenti quando abbiamo grandi cantierizzazioni.

Sono d'accordo con lei che là dove ci sono delle ordinanze è necessario che vadano rispettate. Se sarà necessario fare ordinanze ancora più restrittive lo faremo e aumenteremo, già i controlli vengono effettuati con periodicità da parte della Polizia locale. Devo dire che negli ultimi sei mesi non ho avuto segnalazioni particolari, proprio per il fatto probabilmente che il traffico da parte dei mezzi è minore.

Esiste tutto un sistema di autorizzazioni che andranno a scadere alcune nel 2023, mi pare alcune in primavera e altre a fine 2023, quindi occorrerà ragionare su queste autorizzazioni, ma soprattutto occorrerà identificare meglio delle finestre di accesso da parte dei mezzi. Mezzi che poi sono sottoposti a determinate regole che sono la distanza di 50 metri, e sono una serie di regole che hanno la finalità di diminuire l'impatto



sulla strada. Strada che naturalmente, come sappiamo, ha le caratteristiche di per sé che comportano poi la necessità di avere dei punti dove entrambi i mezzi non possono transitare e quindi veri punti di interscambio tra il mezzo che va a monte e il mezzo che va a mare.

Detto questo, l'impegno dell'Amministrazione c'è e ha portato come risultato, su proposta del Comitato, l'approvazione di alcune ordinanze. Possiamo naturalmente considerare altri interventi che possono essere comunque utili alla Valle e ai residenti. Riteniamo che la Val Varenna debba essere tutelata e dobbiamo ringraziare anche i cittadini della Val Varenna che non sono molti, ma attraverso la loro presenza assicurano anche una manutenzione adeguata in alcuni tratti delle colline e quindi a questi cittadini, che sono cittadini genovesi, bisogna dire grazie perché si prendono cura di una parte del territorio dove la densità abitativa è assai limitata.

Nel contempo inizieremo anche un piano di manutenzione straordinaria, questo è stato l'oggetto di uno degli incontri, attraverso il quale vogliamo anche migliorare quelli che sono i servizi. Sappiamo che in alcune zone non arriva il servizio idrico, in altre zone non abbiamo la gestione delle acque reflue, quindi anche questi sono servizi che devono essere portati in Val Varenna. Ci vorrà naturalmente del tempo, ma riteniamo che si debba partire con un progetto che dia anche agli abitanti della Val Varenna, che non hanno servizi, anche questi servizi che sono servizi essenziali. Grazie.

Dalle ore 17:12 presiede il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è replica, Consigliera Lodi?

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie, Assessore. Prendo atto, forse sarà poi opportuno fare un aggiornamento più avanti in Commissione Consiliare perché lei ha detto tante cose, quindi vanno verificate. Le ricordo il tema della telecamera che comunque è un tema che continua ad essere dirimente, come mi auspico che nel momento in cui si sa e si saprà qual è il periodo in cui ci sarà una maggiore intensificazione, ci sia anche una maggiore attenzione, e mi rivolgo anche all'Assessore Gambino perché ovviamente è una cosa trasversale, che ci siano comunque controlli in loco; il che non vuol dire un controllo una tantum che può essere un deterrente in fascia oraria e in quel giorno lì, ma che se la situazione diventerà di nuovo davvero complessa e difficile che sia un presidio continuativo di presenza, perché davvero la situazione rischia poi di essere pericolosa, c'è una conflittualità tra gli automobilisti e i camionisti, cioè chi cerca di muoversi dalla Val Varenna per andare a lavorare e coloro che lavorano in quella strada in condizioni molto difficili, ma difficili anche perché la regolamentazione permetterebbe anche maggiore regolamentazione del traffico e quindi renderebbe per tutti una vita più facile sicuramente e maggioritariamente per coloro che abitano lì.

Quindi io mi auspico che quanto ha detto e quanto ha concordato con il comitato venga però preventivamente immaginato e non aspettiamo quindi la fase di nuovo acuta dove è meglio, dico sempre, prevenire che curare e soprattutto organizzando quelle che sono delle attenzioni a partire dall'installazione della telecamera che è già da parecchio tempo che è stata promessa e mai attivata, ma che non deve essere un deterrente, ma un vero modo per controllare intanto il rispetto delle attuali norme e soprattutto in visione del futuro anche monitorare e avere un'osservazione di quello che accade tutti i giorni.



Ascoltando i cittadini e le cittadine lo abbiamo molto chiaro, però è bene che per ogni intervento anche l'Amministrazione abbia un monitoraggio continuo e non solo sporadico rispetto ad alcuni incontri che vengono fatti, ma che cumulano questioni infinite da risolvere. Grazie.

INTERPELLANZA N. 66

Oggetto: viabilità Val Varenna

Considerato che, in risposta scritta all'interrogazione urgente del Capogruppo Alessandro Terrile, il 22 gennaio 2022 veniva annunciato uno studio al fine di adottare misure di contenimento del disagio sia per la popolazione sia per le attività produttive della Val Varenna vista la situazione immutata del traffico di mezzi pesanti.

Tenuto conto che questo studio annunciava una ordinanza di limitazione alla circolazione, utilizzando i seguenti criteri:

- come richiesto dalla Direzione Didattica, sarebbero state integrate al divieto di transito per i veicoli di larghezza superiore a 2,00 metri, oltre alle attuali fasce (08:00/09:00 e 16:00/16:30) anche le fasce orarie di pranzo (11:50/12:00 e 13:50/14:00) e che in quel momento era in corso la valutazione delle conseguenze e del disagio ai mezzi d'opera che conferiscono alle 3 cave presenti in valle, nonché ai proprietari stessi delle cave;
- rispetto all'attuale ordinanza e le precedenti, era in valutazione il limite massimo di velocità di 30 km/h a tutti i veicoli in prossimità della scuola e non solo a quelli di categoria N (adibiti al trasporto merci), vista la struttura stradale della Valle e il numero di autorizzazione in deroga che non devono essere ampliate e anzi devono essere controllate quelle in essere.
- nel provvedimento era stata identificata puntualmente la collocazione dei divieti, garantendo ai veicoli inferiori ai 2,00 metri, durante il periodo di divieto dei veicoli di larghezza superiore ai 2 metri, la circolazione in sicurezza (evitando manovre in senso vietato contromano per superare i mezzi d'opera fermi per il divieto a fasce orarie);
- si intendeva istituire il distanziamento minimo obbligatorio di 30 metri per autotreni, autoarticolati, autosnodati, in modo tale da evitare i convogli, che si genererebbero al momento della riapertura al transito al di fuori delle fasce orarie di divieto;
- si intendeva estendere in tutta la Valle il divieto di transito per mezzi avente larghezza superiore ai 2,20 m per dare continuità a quello attualmente in vigore di via Opisso.

Tenuto conto che a febbraio 2022 venivano osservati dal Consigliere i seguenti aspetti in mancata adozione dell'ordinanza annunciata:

- i punti dolenti delle vigenti ordinanze di limitazione alla circolazione in Val Varenna sono il mancato controllo e le continue autorizzazioni in deroga. E' essenziale per il rispetto delle norme che saranno emanate che il transito in deroga sia considerato solo eccezionale e non, come oggi, la norma;
- un efficace controllo dell'applicazione delle norme potrà essere conseguito solo mediante l'attivazione di apposita telecamera a valle, sulla scorta di quanto già operativo in altri quartieri (ad. es. Borzoli);
- il rispetto della zona 30 in prossimità della scuola "Le Pratoline" rischia di essere lettera morta se non accompagnata da appositi dissuasori di velocità (cordoli rialzati);
- è auspicabile che il distanziamento minimo tra i mezzi pesanti sia non superiore ai 40 metri;

Visto che da gennaio 2022 la situazione non sembra essersi modificata e l'ordinanza non sembra essere stata ancora emessa

Si interpella il Sindaco e la Giunta



per sapere punto per punto a che punto è la stesura e l'approvazione dell'ordinanza annunciata a inizio 2022.

La Consigliera
Cristina Lodi

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, ringrazio tutti i colleghi e dichiaro chiusa la seduta, augurando a tutti una buona serata. Grazie.

Alle ore 17.²³ il Presidente dichiara chiusi i lavori e scioglie l'adunanza

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale Reggente
C. Orlando

Il Vice Presidente
Maria Josè Bruccoleri



Indice degli interventi

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE AMORE (PG/2022/7568) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "VISTA L'INDAGINE IN ATTO DA PARTE DELLA PROCURA, IN RELAZIONE AL "TRICAPODANNO" CHE SI È SVOLTO TRA IL 29/12/2022 ED IL 31/12/2022 , DOVE DA ARTICOLI DI STAMPA SI EVINCE CHE IL COMUNE HA SOSTENUTO UNA SPESA PARI A 241.271 EURO "FRUTTO DI QUATTRO DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI" CON UN'IPOTESI DI TURBATIVA D'ASTA. SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA QUALI STRUMENTI SIANO STATI ATTUATI PER L'ASSEGNAZIONE DEL COSIDDETTO TRICAPODANNO E SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR"	2
CONSIGLIERE RITA BRUZZONE (PG/2023/7453) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA SU QUANTO APPRESO DAGLI ORGANI DI STAMPA LOCALI IN MERITO AI COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE DI GENOVA PER IL "TRICAPODANNO" CHE, CONTRARIAMENTE A QUANTO A PIÙ RIPRESE AFFERMATO DA PARTE DELLA GIUNTA STESSA, NON HANNO CORRISPOSTO AI SOLI COSTI DI GESTIONE DELLA MANIFESTAZIONE, MA AVREBBERO PORTATO A UN ESBORSO SUPERIORE AL MEZZO MILIONE DI EURO. SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR."	2
CONSIGLIERE DELLO STROLOGO (PG/2023/7510) ASS. PICIOCCHI IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA SU QUANTO APPRESO DAGLI ORGANI DI STAMPA LOCALI IN MERITO AI COSTI SOSTENUTI DAL COMUNE DI GENOVA PER IL "TRICAPODANNO" CHE, CONTRARIAMENTE A QUANTO A PIÙ RIPRESE AFFERMATO DA PARTE DELLA GIUNTA STESSA, NON HANNO CORRISPOSTO AI SOLI COSTI DI GESTIONE DELLA MANIFESTAZIONE, MA AVREBBERO PORTATO A UN ESBORSO SUPERIORE AL MEZZO MILIONE DI EURO. SI CHIEDE PERTANTO DI DARE EVIDENZA AI COSTI SOSTENUTI DALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE PER LA MANIFESTAZIONE, CON DETTAGLIO DI QUELLI COPERTI DA EVENTUALI SPONSOR."	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	3
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	3
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	4
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	4
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	5
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	5
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	6
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI 6	6
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	7
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	7
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	8
IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	9



IL CONSIGLIERE DELLO STROLOGO ARIEL	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		9
CONSIGLIERE DE BENEDICTIS (PG/2022/6989) ASS. CAMPORA IN MERITO A: “CONSIDERATO CHE ALLA FERMATA DELLA CREMAGLIERA PRINCIPE - GRANAROLO, IN VIA BARI, LA PENSILINA PRESENTE IN PRECEDENZA È STATA RIMOSSA A CAUSA DI LAVORI E CHE LA FERMATA NON È RAGGIUNGIBILE DA CHI HA DIFFICOLTÀ A DEAMBULARE PRESENTANDO UNA BARRIERA ARCHITETTONICA IMPOSSIBILE DA SUPERARE, SI CHIEDE ALLA C.A. DI PROMUOVERE UN INTERVENTO DI AMT SIA PER IL RIPRISTINO DELLA PENSILINA SIA PER TROVARE UNA SOLUZIONE PER L’ABBATTIMENTO DELLA BARRIERA ARCHITETTONICA”		9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
IL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS FRANCESCO	FRATELLI D’ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	11
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		11
CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2023/6832) ASS. GAMBINO IN MERITO A: “IL SOTTOSCRITTO NICHOLAS GANDOLFO, CONSIGLIERE COMUNALE DEL GRUPPO “LIGURIA AL CENTRO” TOTI PER BUCCI, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CHIEDE: VISTO CHE IL GIORNO 24 DICEMBRE 2022 SI È VERIFICATA UNA FRANA ALL’ALTEZZA DI VIA POSALUNGA A BORGORATTI; CONSIDERATO CHE A CAUSA DELLA FRANA SI È DOVUTO EVACUARE UN’INTERA PALAZZINA DEL CIVICO 46 E ALTRE UNITÀ DEL CIVICO 46A PER MOTIVI DI SICUREZZA; VISTO ALTRESÌ CHE GRAZIE ALL’APERTURA DI UN VARCO PROVVISORIO LA MAGGIOR PARTE, MA NON TUTTI, SONO RIENTRATI NELLE PROPRIE ABITAZIONI, INFATTI, PARREBBERO ANCORA SFOLLATI 3 INTERNI DEL CIVICO 46 E 2 INTERNI DEL CIVICO 46A; CHIEDE PERTANTO ALL’ASSESSORE COMPETENTE E ALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE SE È SEMPRE A STRETTO CONTATTO L’AGENZIA DEL DEMANIO, A CHE PUNTO SONO I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SE VI SONO INDICAZIONI PIÙ PRECISE SU QUANTE PERSONE ESATTAMENTE DEVONO ANCORA RIENTRARE NELLE PROPRIE ABITAZIONI, IN CHE TEMPI E COSA IL COMUNE HA POTUTO FARE PER LORO.”		11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
L’ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
L’ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO - TOTI PER BUCCI	13
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		13
CONSIGLIERE BARBIERI (PG/2022/6811) ASS. CORSO IN MERITO A: “CON RIFERIMENTO A NUMEROSE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI CITTADINI DI VARI QUARTIERI, SPECIALMENTE IN MARASSI E ALBARO, CIRCA IL RITROVAMENTO DI TRAPPOLE ALIMENTARI PER CANI, SI CHIEDE ALLA GIUNTA QUALI INIZIATIVE VOGLIA INTRAPRENDERE PER TUTELARE LA SALUTE DI SUDDETTI ANIMALI DA COMPAGNIA.”		13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14



IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI	14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI	15
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		15
CONSIGLIERE D'ANGELO (PG/2023/7350) ASS. GAMBINO IN MERITO A: "SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLE RISORSE INVESTITE PER IL NUOVO PIANO DI VIDEOSORVEGLIANZA CHE, COSÌ COME RIPORTATO DAGLI ORGANI DI STAMPA CITTADINI, DOVREBBE PORTARE NEI PROSSIMI 90 GIORNI ALL'INSTALLAZIONE DI NUOVE 736 TELECAMERE NEL CENTRO STORICO PER UN TOTALE DI 970 TELECAMERE NELL'AREA CON L'OBIETTIVO CITTADINO DI ARRIVARE A CIRCA 1.300 NUOVE TELECAMERE ENTRO 12 MESI PER UN TOTALE DI 2.500. SI RICHIEDE ALTRESÌ QUALE SIA L'IMPATTO PREVISTO IN TERMINI DI DIMINUZIONE DEI FENOMENI CRIMINALI DAL NUOVO PIANO DI VIDEOSORVEGLIANZA E A QUANTO AMMONTINO I FONDI DESTINATI ALLA SICUREZZA NON INTESA IN TERMINI ESCLUSIVAMENTE REPRESSIVI."		15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	18
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....		18
CONSIGLIERE GHIO (PG/2023/6857) ASS. MARESCA IN MERITO A: "VISTO QUANTO APPRESO DALLE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, RIGUARDO LA COOPERAZIONE CON IL COMUNE DI GENOVA RELATIVE AL PIANO REGOLATORE PORTUALE; SI CHIEDE SE NEL PERCORSO DI APPROVAZIONE DEL PRP È INCLUSA UNA VAS E AGGIORNAMENTI A RIGUARDO; SE IL COMUNE OLTRE A CO-PIANIFICARE HA INTENZIONE DI AVANZARE RICHIESTE PRIMARIAMENTE PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI; SE E COME IL COMUNE INTENDE PREVEDERE E PIANIFICARE UNA VISIBILITÀ TRASPARENTE E PUBBLICA DI QUESTI PROCESSI APPROVATIVI".....		18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
L'ASSESSORE MARESCA FRANCESCO	PATRIMONIO, PORTO, MARE E PESCA	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE	21
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA		23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	23



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	23
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	24
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI I RETI GAS S.P.A.	24
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
MOZIONE 0074 11/10/2022	27
SITUAZIONE CAVA "CAVALLETTI", LOCALITÀ MONTANASCO, VIA G. ADAMOLI	27
ATTO PRESENTATO DA: CRUCIOLI MATTIA.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	27
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	29
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO FORZA ITALIA	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO PARTITO DEMOCRATICO	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO PARTITO DEMOCRATICO	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	34
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 34	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	35
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
MOZIONE 0099 04/11/2022	40
INTRODUZIONE "I-BUS VOICE" SULL'APP DI AMT GENOVA.....	40
ATTO PRESENTATO DA: GANDOLFO NICHOLAS, CAVALLERI FEDERICA,	40
PELLERANO LORENZO.....	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41



IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		41
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		42
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO	MOVIMENTO 5 STELLE	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		43
MOZIONE 0102 10/11/2022		45
SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI.....		45
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.....		45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		45
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		47
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS FRANCESCO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		48
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE AIMÈ PAOLO	FORZA ITALIA	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS DETTO NICOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53



L'ASSESSORE CORSO FRANCESCA	MARKETING TERRITORIALE, POLITICHE PER I GIOVANI, DISAGIO E SOLITUDINE, PARI OPPORTUNITÀ, ANIMALI	53	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			54
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO		54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			55
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO		55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			55
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE		55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			56
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO		56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			56
MOZIONE 0110 29/11/2022			58
INTITOLAZIONE STRADA O PIAZZA O PARCO DI CORNIGLIANO ALLA MEMORIA DI DON GIACOMO PALA			58
ATTO PRESENTATO DA: FALTERI DAVIDE, NOTARNICOLA TIZIANA, VISCOGLIOSI ARIANNA, PILLONI VALTER, GROSSO BARBARA, MANARA ELENA, VEROLI ANGIOLO			58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			58
IL CONSIGLIERE FALTERI DAVIDE	VINCE GENOVA		58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			58
IL CONSIGLIERE VACALEBRE VALERIANO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI		58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			59
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO		59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			60
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO		60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			61
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA		61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			61
INTERPELLANZA 0039 26/08/2022			63
RICHIEDA INFORMAZIONI SU ITER RICHiesto NELLA MOZIONE 155/2021			63
"STIPULA DELLA CONVENZIONE CON LA RETE DELLE TABACCHERIE PER IL SERVIZIO DI RILASCIO DEI CERTIFICATI ANAGRAFICI"			63
ATTO PRESENTATO DA: BEVILACQUA ALESSIO			63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO			63
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO		63
IL VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ			63
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA		63
IL VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ			64
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO		64



INTERPELLANZA 0066 28/11/2022	65
VIABILITÀ VAL VARENNA	65
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA	65
IL VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	65
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ENERGIA E TRANSIZIONE ECOLOGICA 66	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA PARTITO DEMOCRATICO	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69